

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52190 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00
Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6.
Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Ci si muove

di Enzo Lucente

Quante critiche abbiamo sentito rivolgere a questa Amministrazione, non solo dall'opposizione, quanto dagli "amici di partito". Imobilismo, nervosismo, scarso senso pratico queste erano le critiche che venivano rivolte al Sindaco.

E pur vero che l'attività politica di una amministrazione la si deve verificare lungo l'intero percorso del mandato.

I primi anni, nella strada della burocrazia, sono troppo spesso lunghe perdite di tempo perché tutto ciò che si vorrebbe, cozza con la mentalità delle istituzioni, dei dipendenti, della loro disponibilità, della loro capacità operativa di adattarsi ad un nuovo "capo".

Nascono così incomprensioni, contrattempi silenziosi, prese di posizione, qualche volta sostenute anche dai sindacati di categoria.

E' dura, ma se si ha capacità di gestione, stomaco di ferro e volontà di non mollare i risultati possono arrivare, magari verso la fine della legislatura, ma arrivano.

Tutto questo prologo per dire con serenità che due momenti importanti della Giunta Rachini si stanno concretizzando.

La casa di Riposo, indipendentemente dalle polemiche giuste, ma spesso strumentali, è in una fase concreta di operatività.

E' stato pubblicato il bando di concorso per verificare se esistano aziende disposte a realizzare l'opera. E' vero che i cari vecchietti lasciano il colle di S. Margherita, ma oggi sono costretti a vivere in un habitat che non ha più i requisiti di sana abitabilità in rapporto allo stato di salute di questi ospiti.

Dunque, se pur a malincuore, ben venga una nuova struttura idonea, moderna e funzionale per le esigenze di questi nostri nonni.

Anche il tanto vituperato progetto dello Spirito Santo potrà vedere la posa della prima pietra. Come cortonesi attendiamo di verificare il progetto definitivo, ma non possiamo sostenere a priori che deturpa l'ambiente.

Quando fu costruito l'Oasi Neumann sul sacro colle cortonese chissà se i nostri genitori si sono scandalizzati come alcuni di noi oggi che, sembrando unti dal Signore, sostengono che questo progetto comunque rovinerà l'ambiente circostante.

Chiediamo a tutti una maggiore comprensione dei fatti in relazione alle tante esigenze del nostro territorio per il quale qualche intelligente sacrificio va comunque fatto.

Anche il progetto definitivo della piscina sopra i monti del Parterre sta prendendo corpo.

Dunque qualcosa di muove.

La comunità cortonese chiede ai politici locali, ai soggetti pensanti non più proposte fumose e poco concrete, ma la maturità di proposte che possano vedere la luce del giorno.

Solo così la nostra comunità potrà crescere e ringraziare con gratitudine chi avrà operato bene nell'interesse della collettività.

Natale a Tarvisio

Se vuoi andare a sciare a Tarvisio, puoi utilizzare una convenzione del giornale. Con 440,00 euro dal 20/21 al 27/28 dicembre in appartamento. Tel. 339/6088389

Giorgio Malentacchi decaduto da Senatore

E' stata una decisione adottata dalla Giunta per le Elezioni qualche giorno fa a seguito del ricorso presentato dal rappresentante di A.N. il farmacista dott. Ulivi in merito al risultato elettorale conseguito nell'ultima tornata elettorale.

La differenza di voti era veramente esigua, dunque la possibilità di errori diventava molto possibile.

Se il risultato elettorale era sfavorevole a Giorgio Malentacchi giusta sarebbe stata la sua esclusione, ma, a sentire altri esponenti politici anche della stessa Casa della Libertà, questa determinazione di estromettere dal mandato parlamentare Giorgio Malentacchi è stata improvvisa, non lineare, dunque sospetta.

Certo è che Giorgio Malentacchi oggi deve accettare questa decisione senza potersi più opporre. La delibera della Giunta per le Elezioni è irrevocabile.

Se ci sono differenze così modeste era molto più giusto e logico rileggere tutte le schede elettorali, tutte le espressioni di voto e non solo il 10% delle schede nulle e bianche.

Questo metodo offende la democrazia, anche se democraticamente siamo disposti ad accettarla.

Purtroppo si sono riempiti la bocca di "democrazia" tanti che nella circostanza democratici non si sono dimostrati.

Pur se politicamente tanto lontani dalle opinioni espresse dal Partito di Giorgio Malentacchi, non possiamo serenamente e favorevolmente accogliere la decisione della Giunta per le Elezioni, che ha dimostrato, forse, di vestirsi troppo esteriormente dell'abito della Casa della Libertà, ma di non saperla nella circostanza indossare.

Per completezza pubblichiamo integralmente il comunicato stampa che ci è stato inviato dal partito di Rifondazione Comunista.

*"Senato/Revoca Malentacchi
Una vera discriminazione!
I controlli andavano estesi a tutte le schede elettorali
Dichiarazione di Tommaso Sodano rappresentante del PRC nella Giunta per le elezioni
Rifondazione Comunista ha sempre espresso la necessità di un accertamento integrale di tutte le schede. Non si può revocare la nomina di un senatore per una differenza di 75 voti e avendo verificato solo il 10 per cento delle schede nulle" ha dichiarato Tommaso Sodano, rappresentante del PRC nella Giunta per le elezioni. Bisognava effettuare un controllo a fondo di tutti i voti espressi in Toscana.*

Questo modo di decidere a maggioranza con una votazione in Aula su una materia così delicata, continua Sodano, non

funziona; ne ci convince il metodo di controllo a campione.

La verità è che questi sistemi di controllo penalizzano

stro sostegno al senatore Malentacchi. Ribadiamo la stima per un compagno che si è impegnato, in questi anni, senza

mai risparmiarsi, nel lavoro parlamentare e nell'impegno politico.

L'Ufficio Stampa"



forze politiche, come Rifondazione Comunista, che si pongono al di fuori delle logiche bipolari.

Sono state esaminate a campione solo 5.500 schede nulle; si è trattato di prendere in visione un campione di 10% delle schede nulle, registrando in questo modo solo le tendenze.

La legge elettorale, inoltre, completa il quadro: si nega la rappresentanza parlamentare ad una forza politica, come il PRC, che in Toscana ha ottenuto alle ultime elezioni 150.000 voti.

Il Senato si è comportato in modo discriminatorio nei confronti del PRC, in quanto in analoghe situazioni contestate la Giunta per le elezioni aveva seguito atteggiamenti diversi, (Lazio, Friuli, Emilia).

Resta immutato tutto il no-

Rinnova l'abbonamento per il 2003

In questo numero troverete inserito il modulo di conto corrente postale per l'abbonamento relativo al 2003.

Come ogni anno, siamo tentati di invitarvi a compilarlo e a spedirlo subito, ma oggi c'è un motivo di più: abbiamo compiuto centodieci anni di informazione locale.

Prima di noi altri illustri cortonesi, l'ultimo Farfallino, hanno realizzato l'idea e l'hanno portata avanti.

Noi, orgogliosi del loro testimone, continuiamo a profondere impegno ed amore per questa Cortona che non tradisce mai.

Il giornale resta e resterà come unico documento vero della vita locale.

Tocca a voi tutti decidere se

consentirgli una vita serena nella ricerca di notizie anche piccole, forse poco importanti ma che nel contesto fanno la storia della "piccola Patria".

Noi e voi insieme per dare a L'Etruria per dare la possibilità di tramandare ai nostri figli ciò che abbiamo fatto, ciò che abbiamo pensato, ciò che abbiamo voluto realizzare.

Nonostante il costante aumento dei costi, da anni L'Etruria ha lasciato inalterato l'importo del suo abbonamento che è anche quest'anno di 26 Euro.

E' un impegno di serietà che va contraccambiato.

Il Consiglio di Amministrazione



Tre soldi nella fontana

La fontana che tanto ha scandalizzato i benpensanti di Cortona è sparita da piazza Signorelli. La regista l'ha introdotta nella sceneggiatura del film "Under the Tuscan sun" per ripetere (in forma di sogno) una scena tratta dalla "Dolce vita" di Federico Fellini. Questa scena è entrata nella storia della cinematografia mondiale elevando all'olimpo degli dei Anita Ekberg e Marcello Mastroianni a fare compagnia agli indimenticabili Ingrid Bergman e Humphrey Bogart (per l'addio all'aeroporto di Casablanca) e Clark Gable - Rossella O'Hara nell'addio di "Via col vento".

Quest'astuta regista ha tirato giù un film che avrà un inevitabile successo negli Stati Uniti per i ghiotti ingredienti inseriti che vanno dalle citazioni di un regista (Federico) e un attore (Marcello) tanto amati dagli americani, all'uso di paesaggi, interni di palazzi, piazze e strade di antica storia

etrusca, romana e rinascimentale, alla suggestione di scenari della costa partenopea, a frammenti di vita popolare e contadina come la vendemmia e la coglitura delle olive. Incrociamo le dita sapendo che Cortona e la sua industria turistica possono trarre un vantaggio dal successo del film, soprat-

tutto possono contare su una lunga proiezione dell'interesse dei visitatori di lingua inglese e possono arditamente continuare ad investire tanto gli operatori privati quanto i pubblici amministratori.

Per arrivare a tirare le orecchie a qualche assessore abbiamo avviato la storia con la fontana che

tena di via del Crocifisso.

Questa sarebbe una bella notizia se l'opera fosse finanziata per intero. Purtroppo, nell'ordine dei lavori si dovrà scegliere fra l'installazione di nuovi cordoli e punti luce.

Non ci piace e non comprendiamo questo modo di rattoppare a singhiozzo!

Come abbiamo ripetuto, in mille occasioni, Cortona deve essere privilegiata negli investimenti se vogliamo che continui ad essere l'elemento catalizzatore dell'economia primaria del Comune e della vallata.

Si sta difatti affermando nell'opinione pubblica la convinzione che il turismo ricettivo sia la nostra "fabbrica" e che il turismo richiede cose meravigliose, quali bellezza di paesaggio, aria tersa, piazze e strade sgombre e pulite, passeggiate sicure, servizi per lo svago e lo sport.

Senza trascurare le esigenze delle frazioni il cui volto cambia con velocità geometrica e dalle quali emergono bisogni di vivibilità e socialità, dobbiamo forzare i tempi per il completamento delle opere necessarie a riportare all'originario splendore monumenti di spicco del Centro Storico.

Gino Schippa



se ne va perché a noi resta la fontana dei giardini alla quale si intende rifare il trucco. E' difatti in gestione il progetto per il restauro della rotonda del Parterre con ripulitura della vasca e monumento bronzeo, sostituzione dei cordoni e rifacimento dell'impianto di illuminazione, il tutto fino alla ca-



"La vasca del Parterre"

La cena delle beffe

Una storia dai risvolti inquietanti, un gioco sottile e grottesco fra due concetti che hanno del contraddittorio: la dichiarata follia di un personaggio contrapposta alla "ingenua" violenza dell'altro: è questa la "Cena Delle Beffe", rappresentata sul palcoscenico del Teatro Signorelli giovedì 21 novembre dalla compagnia fiorentina dell'Arca Azzurra, per la regia di Ugo Chiti che riscrive quasi integralmente l'opera di Sem Benelli.

Siamo nella Firenze dabbene del 1400, in una società che impone il concetto di forza come vantaggioso e dove il debole inesorabilmente soccombe al suo destino.

E' qui che nasce il desiderio di vendetta del fragile Giannetto Mallespini, perseguitato da sempre dal capriccioso desiderio di prevaricazione dei due fratelli Chiaramantesi.

Una trama di vendetta arida quella di Giannetto che prepara accuratamente la sua rete aiutato, soprattutto, dalla beffarda ingenuità dei suoi antagonisti.

A fornirgli il cappio del nodo scorsoio una cena alla corte di Lorenzo il Magnifico, in cui il "debole" sfodera tutta la sua lucida follia

che prelude alla storica e sanguinosa beffa dell'epilogo.

Non c'è mai una reale titubanza negli attori dell'evento, neanche per amore della bella Ginevra, quella donna tanto contesa, che alla fine, è soltanto l'oggetto del piacere e della rivendicazione, non c'è pietà e soprattutto non c'è paura.

Tutto fa parte di un ingranaggio, che messo in moto, macina ogni cosa.

A rendere il tutto ancora più realistico oltre alla recitazione marcata degli interpreti, che non fanno mai trasparire la sottile linea che intercorre tra quella follia presunta e quella follia reale, l'uso marcato del colore rosso, quel rosso che sa di cupezza, di invariabilità del male e che non concede altre vie se non la pacificazione della morte.

E quando il delitto si è consumato e quell'ingranaggio ha smesso di girare, vinto e vincitore della propria vendetta lasciano all'immaginazione o alla speranza dello spettatore lo sviluppo degli eventi. Quella follia e quella violenza fin a se stesse, rimaste sole e inoperose in scena, attendono di incontrare, se mai sarà possibile, una soluzione, un reale sviluppo, una alternativa.

Laura Lucente

Manifestazioni enogastronomiche a Cortona

Sapori d'inverno

Vista la crescente attenzione per le produzioni tipiche locali che promuovono il patrimonio enogastronomico e nello stesso tempo muovono una fetta di pubblico estremamente variegata e copiosa, l'Amministrazione Comunale con l'Assessorato alle Attività Produttive promuove - in collaborazione con Aion Cultura - due appuntamenti estremamente interessanti volti alla promozione delle produzioni tipiche del territorio di Cortona,

attualità e prospettive", cui parteciperanno Tito Barbini e Vincenzo Ceccarelli in qualità di politici, Domenico Petracca quale Presidente del Consorzio Tutela Vini DOC Cortona nonché rappresentanti delle associazioni di Categoria e gli esperti Pierluigi Budelli, Angelo Costacurta.

Un omaggio dovuto alle produzioni vitivinicole del territorio che stanno riscuotendo ottimi giudizi e che proprio "in patria" necessitano di essere promossi.



Palazzo Casali (sec. XVII)

particolarmente significative nel periodo invernale.

Aprè il 7 dicembre la serata "Sapori di Cortona", cena a cura del Ristorante Tonino con degustazione dei vini delle aziende produttrici del Cortona DOC.

La serata si svolgerà presso i locali di Palazzo Casali e proporrà un menu interamente studiato per enfatizzare i vini migliori della Cortona DOC: ben otto portate per la degustazione di otto tipologie di vino, dal sauvignon al syrah, dal merlot allo chardonnay, al vinsanto ecc. data l'eccellenza della cornice in cui si svolgerà l'iniziativa, Palazzo Casali appunto, la cena è necessariamente a numero chiuso ed occorre prenotarsi entro il 3 dicembre.

Alla serata viene abbinato - e in qualche modo la prepara contestualizzandola, un apposito convegno, organizzato in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini DOC Cortona, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti e Unione Agricoltori, dal titolo "La viticoltura e l'enologia a Cortona:

Nel periodo immediatamente precedente le festività Natalizie, invece, e cioè dal 21 al 24 dicembre, sempre nei locali di Palazzo Casali si svolgerà la manifestazione "Sapori d'Inverno", una vetrina dedicata ai prodotti tipici e alle aziende locali; ad essa sono invitati, in qualità di espositori, tutti i produttori di olio, vino, miele, salumi, formaggi e quant'altro esiste tra i prodotti eccellenti del nostro territorio che siano interessati. Partecipare è gratuito, così come gratuito sarà l'ingresso per il pubblico.

In tal modo si intende dare il massimo rilievo a produzioni che hanno una forte tradizione locale e che si presentano oggi sul mercato come alcune tra le più pregiate sul campo nazionale ed internazionale.

Chi intendesse partecipare o avere maggiori informazioni sulle due iniziative può chiamare lo 0575 6014100 rivolgersi all'Ufficio Attività Produttive del Comune di Cortona.

Elconora Sandrelli

EUROPA EUROPA Discount affiliato
Sma Ruchan Gruppo Rinascete
Via Gramsci, 65/D
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA ALLA GUIDA
Boninsegni Auto s.p.a.
Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633
Camucia - Cortona Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno festivo

Domenica 1 dicembre 2002
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo

Domenica 8 dicembre 2002
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 dicembre 2002
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 9 al 15 dicembre 2002
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

01 dicembre 2002

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Camucia)

15 dicembre 2002

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salviotti (Montanare)
Ricci (Camucia)

08 dicembre 2002

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

22 dicembre 2002

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Davide Bernardini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Mara J. Prat, Benedetta Raspanti, Albano Ricci, Mario Ruggini, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugo Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5x4,5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10x4,5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità

annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione mercoledì 27 novembre 2002

E' in tipografia mercoledì 27 novembre 2002

Che resta oggi di Pietro Pancrazi?



Pietro Pancrazi
1893-1952
Giornata di studio
sul giornalista
e scrittore cortonese
a cinquant'anni
dalla morte.
Cortona - 30 Novembre 2002
Palazzo Casali, Sala Medicea

Tempo di celebrazioni, di ricordanze. Eccone una, quanto mai opportuna, dedicata a Pietro Pancrazi, nel cinquantesimo della morte, voluta dal Comune di Cortona, sua piccola Patria, e dall'Accademia Etrusca.

Rivisitare Pancrazi vuol dire far silenzio nel frastuono per ascoltare una voce civile, sottile e autentica, far posto alla letteratura e al gusto del leggere. Ma anche riconsiderare quel che l'Italia pensava e scriveva fra le due guerre, riattingere ad un protagonista minore della storia del gusto letterario nazionale.

La rievocazione avverrà nella sala medicea di Palazzo Casali, il 30 novembre, con gli interventi di Zefiro Ciuffoletti (P.Pancrazi e la Toscana); Sandro Gentili (P. Pancrazi critico letterario); Nicola Caldarone (Umanità e personalità artistica di P.Pancrazi); Ferruccio De Bortoli (P.Pancrazi giornalista del "Corriere della Sera").

La Giornata di studio si concluderà alle 17,30. Seguirà il dibattito cui parteciperanno gli studenti del Liceo Classico ed il pubblico.

Intanto si può già dire qualcosa. Vita tranquilla, tutta letteraria quella di Pancrazi. Nasce a Cortona nel 1893, studia a Roma, poi a Venezia dove si stabilisce con la

Pancrazi giornalista e recensore è intanto passato al "Resto del Carlino" e nel '26 definitivamente firmerà il "Corriere" per oltre vent'anni.

Poco dopo, fondata con Ojetti la celeberrima rivista "Pegaso", Pancrazi si stabilirà con la sorella Maria nella villa del Sodo nei pressi di Camucia, ma continuerà a vivere fra Cortona e Firenze.

Negli anni '30 scriverà: i "Ricordi politici e civili del Guicciardini", "L'Esopo moderno"; "Donne e buoi de' paesi tuoi" e gli "Studi sul D'Annunzio".

Nel '34 escono gli "Scrittori italiani del '900" che è l'opera massima - ripresa sempre dal lavoro quotidiano sul giornale - che vedrà aggiunte e riedizioni successive sino alla morte. Oggi è il corpus più completo del panorama novecentesco letterario, molto dato, pieno di preziose notizie, di fatti e di gusti: una summa su cui ragionare e sulla quale hanno ragionato i critici presenti alla Tavola rotonda di Cortona.

Nel 1946 esce per Le Monnier "La piccola Patria"; segue nel 1951 l'epistolario "Giosuè Carducci e Annie Vivanti - un amoroso incontro"; del 1955 è il saggio postumo "Della tolleranza".

Recente la pubblicazione da parte dell'editore Passigli del "Carteggio Croce-Pancrazi". Questa l'opera omnia, o quasi.

Purtroppo verso gli anni '50 il suo nome aveva suscitato diffidenze e silenzio. Luigi Russo (pur con amicizia) e poi Pullega, Luperini, Asor Rosa e Baldacci (critici di diversa formazione e peso, si capisce) lo "maltrattano" o tacciono addirittura il suo nome: borghese, papiniano, carducciano, estraneo alle vere linee della letteratura.

Ci fu poi nell'aprile del 1982 un tentativo di riabilitazione attraverso una Mostra documentaria e un Convegno di studi, promossi dal Comune di Cortona e dal Gabinetto G.P. Viessieux che, in un certo senso, resero giustizia allo scrittore cortonese.

Che resta oggi di Pancrazi? Forse alcuni colpi di luce su scrittori importanti e poi contro tutte

per l'eternità, ma anzi i tempi inducivano a credere che stesse del tutto per tramontare. Una voce amica nutrita di gusto, di spontaneità e di equilibrio che, cinquant'anni dopo, in epoca di "scorpacciate critiche, spesso prive di costrutto", valeva la pena riascoltare.

Che ne è uscito da questo incontro cortonese del 2002? Nel

complesso, un discorso interessante, non schematico, ma variamente articolato che ha colto la personalità dello scrittore nei suoi molteplici e mutevoli aspetti. Il discorso senz'altro muove dal concetto - che è poi dello stesso Pancrazi - che "un uomo lo si può riguardare da molte parti".

Ma lasciamo ora la parola agli addetti ai lavori. **Noemi Meoni**

Innovativo progetto a Cortona

L'accesso dei disabili nelle strutture museali

Si è concluso con successo il convegno "Archeologia senza barriere", momento finale del progetto europeo in cui sono stati presentati i risultati del lavoro svolto dal Comune, dal partner greco e da quello francese.

L'ampio studio ha consentito di effettuare un'indagine approfondita sulle modalità più opportune per realizzare la piena fruizione dei costituenti museo e parco archeologico con particolare riguardo alle persone disabili.

Se fino a poco tempo fa il problema dell'accesso ai disabili alle strutture museali era, affrontato solamente per alcune categorie specifiche (non deambulanti) e si limitava alla teorizzazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche, lo studio finale del progetto mira ad allargare la fruizione del sistema Museo-Parco cortonese anche a ipovedenti e non vedenti, introducendo strutture e strumenti didattici innovativi.

Il progetto complessivo, confluito in un cd-rom, un dvd e in un sito internet, è stato presentato, l'8 novembre, presso il Centro Convegni S'Agostino insieme ad una serie di pannelli tattili e olfattivi dimostrativi.

Una novità assoluta del progetto è costituita dal fatto che il team di lavoro è stato caratterizzato dall'interdisciplinarietà delle competenze, (archeologi, botanici, archi-

tetti, associazioni di volontariato specializzate nell'assistenza museale per i non vedenti, come il Vami di Firenze, aziende specializzate nelle realizzazioni di pannelli tattili e olfattivi).

Vi è inoltre una dimensione sociale di grande valore che ha avuto il suo momento culminante nel corso di formazione teso a formare le guide ad un pubblico nuovo, quello dei non vedenti, nella consapevole convinzione che, al di là di tutte le innovazioni tecnologiche, la nuova offerta museale e del parco dovrà fondarsi sull'insostituibile valore del rapporto umano.

In questo modo verrà ridato diritto di piena cittadinanza alle categorie svantaggiate favorendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza culturale in un'epoca come la nostra che un fortunato libro di Jeremy Rifkins ha definito *"l'era dell'accesso"*.

La presenza di svariate persone non vedenti, che hanno testato con vibrante partecipazione i pannelli tattili dei percorsi archeologici e dei mosaici della villa romana dell'Ossaia, ha dato la misura di un evento che si pone, per la sua peculiarità, come un momento fra i più importanti per l'intera collettività.

Walter Ceccarelli
Assessore ai beni
e alle attività culturali

Tante iniziative in programma per la Festa della Toscana

Denominata "Io sono il pianeta", sarà dedicata alle donne l'edizione 2002 della Festa della Toscana. Il calendario provinciale della manifestazione, che prevede eventi in vari comuni della Provincia da sabato 23 novembre a domenica primo dicembre 2002. L'appuntamento, giunto al suo terzo anno, sta diventando un momento di riflessione importante sulla "toscanità" e sui valori profondi che la costituiscono.

La festa quest'anno vuole sottolineare il grande contributo delle donne nel lavoro, nella cultura, nel progresso della nostra regione. I tanti appuntamenti vogliono dar voce alla molteplicità di aspetti di questo fondamentale rapporto donne e società. Nel comune capoluogo la ricorrenza verrà festeggiata congiuntamente con l'Amministrazione provinciale e nella giornata del 30 novembre è previsto a Palazzo Cavallo un consiglio comunale e provinciale unito dove prenderanno parte anche il prefetto Serge Lodovici, il vescovo Bassetti e il mondo della scuola.

Nel resto della provincia ci saranno mostre fotografiche e di pittura, presentazioni di libri, convegni, dibattiti, rappresentazioni teatrali e concerti. Sarà un'intera settimana di festeggiamenti che si aprirà con l'assegnazione del premio Domina Donna 2002 a Laterina, riconoscimento che viene assegnato alle donne che si sono distinte per l'impegno nelle istituzioni locali e nazionali e si concluderà il primo dicembre ad Anghiari con l'incontro pubblico di una delegazione delle madri argentine di Piazza di Maggio.

Questa non è altro che una conferma della volontà delle donne di essere protagoniste e di far politica, nei modi che riconoscono propri ed autentici.

Prisca Mencacci

Domenica al Museo, Camucia e dintorni

Ritornano gli appuntamenti culturali al Museo dell'Accademia Etrusca e alla Biblioteca Comunale di Camucia

Dopo l'ottimo riscontro avuto la scorsa stagione invernale il Museo dell'Accademia Etrusca riapre i propri battenti alle iniziative domenicali dal titolo "Domenica al Museo", una serie di sei incontri che da dicembre a marzo accompagnerà quanti, sia esperti che curiosi o cultori del patrimonio culturale di Cortona e del suo territorio, vorranno prendervi parte.

Nella suggestiva cornice del palazzo Casali, *Domenica al Museo* quest'anno affronta il tema generale "Cortona: i suoi uomini, i suoi monumenti" e propone le singole mini conferenze su argomenti specifici quali il Gran Maestro dell'Ordine di Malta Gianbattista Tommasi, il tragediografo Francesco Benedetti, alcune delle chiese "perdute" di Cortona ecc.

A sottolineare l'importanza che l'Accademia Etrusca - in stretta collaborazione con Aion Cultura che per essa gestisce le attività culturali con il pubblico nel Museo - affida a tali interventi, in questa edizione ad aprire e chiudere gli incontri sono chiamati due illustri professori universitari, ai quali si affiancheranno giovani studiosi cortonesi impegnati da tempo nella ricerca storiografica su Cortona.

Domenica 15 dicembre, quindi, l'apertura "ufficiale" degli incontri è affidata a Paolo Caucci von Saucken, dell'Università di Perugia; che parlerà sul tema "L'Ordine di Malta e il Gran Maestro Tommasi"; l'ingresso alle conferenze è gratuito e ad esse seguiranno sempre delle consu-

mazioni di caffetteria, proprio per caratterizzare *Domenica al Museo* come un appuntamento culturale ma anche ricreativo e fare del museo un luogo vivibile al pari di qualunque altro in città.

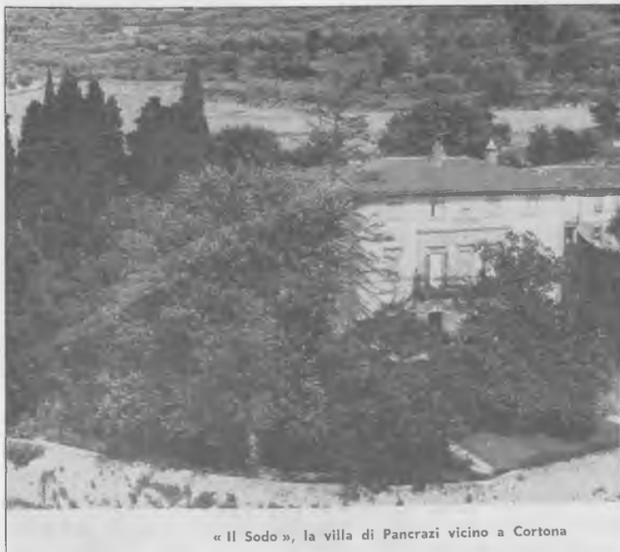
Questo per quanto concerne Cortona e un mondo più strettamente legato alla realtà cittadina. Ma parallelamente a ciò, Aion Cultura organizza, in partnership con la Biblioteca Comunale di Camucia, una serie di tre incontri dedicati a Camucia e al suo hinterland.

Si è ritenuto infatti importante, per dare (o ridare) dignità di cittadina fruibile anche dal punto di vista culturale a quello che oggi è il centro maggiore del Comune di Cortona quanto a superficie e ad abitanti, proporre delle conversazioni aperte su problematiche passate, presenti e future ma, tutte, centrate sul rapporto tra Camucia e Cortona da una parte e i suoi immediati dintorni dall'altra.

Ecco che quindi è nata l'idea di "Camucia e Dintorni" che, prevista per il venerdì sera presso la biblioteca di Camucia, speriamo possa muovere un pubblico di ascoltatori interessati al benessere proprio e del proprio luogo di abitazione.

Aprè venerdì 13 dicembre alle ore 21 Eleonora Sandrelli parlando sul tema "Il progetto della funivia Camucia-Cortona", progetto di avanguardia della fine del 1800 ma mai realizzato; si parte da lontano per arrivare a discutere delle problematiche attuali.

S.E.



« Il Sodo », la villa di Pancrazi vicino a Cortona

famiglia. Prime collaborazioni a "L'Adriatico" e poi alla "Gazzetta di Venezia"; nel '13 il primo libro "Ca' Pesaro e d'altro". Incontra De Robertis, parte per la guerra ed è ferito, nel '16 il primo saggio sulla "Voce" poi conosce Papini. Esce l'antologia "Poeti d'oggi", la precede "Ragguagli di Parnaso", seguiranno "Venti uomini, un satiro, un burattino" e poi per Bemporad, "I toscani dell'800".

le ipoteche ideologiche una rara e sapiente passione, una passione del testo in sé. Grande antidoto, si potrebbe commentare, agli eccessi critici odierni, autore da rilegersi un po' per sera e da tenere senza vergogna sul comodino. Del resto Pancrazi stesso riconosceva di sé questo limite e forse lo coltivava, conscio del resto che il suo lavoro di puntuale "scopritore" di talenti sul giornale non era fatto

PREMIO DI POESIA
Laurentum 2003
Scadenza 28 Febbraio 2003
MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI
Richiedere il Bando gratuito a
Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Media Store MARINO EURONICS Funziona.
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Racconto d'autunno

E' bello leggere d'autunno le vite dei santi, quelle della *Legenda Aurea* soprattutto, i santi volanti, una morale a azione e reazione, le vergini intonse violate e poi intonse di nuovo, un Dio di pronto intervento, i demoni meschini e i prodigi allucinanti di uomini portentosamente cominciando dal nome. È bello sognare d'autunno.

È bello d'autunno avidamente ammirare le vellutate copertine de *La Cucina Italiana* che ritraggono rinascimentali trionfi di cacciagione piumata farcita di marroni di valrovina e tartufi del taburno, aprire le pagine che illustrano la meticolosa preparazione dei bogoni di badia calavena, della bondiola di castelgomberto o dei maccheroncini di campofilone e assaporare il profumo che esala da quei nomi. Di molti piatti il sapore più luminoso è nella allitterazione croccante di un esotico nome. Poi chiudere quello scrigno stampato di delizie ideali e inattangibili e nella propria cucina dai vetri che lacrimano la prima umidità centellinare in segregata meditazione deliberato brodo di dado condito di insorti desideri, perché non di rado è meglio desiderare e sognare che possedere e maciullare e ingerire, e perché il piacere è penetrante e prepotente davvero solo se resta irrisolto e sospeso.

È bello d'autunno scorrere il catalogo dei manuali Hoepli, monumentale regesto delle competenze più inverosimili, e immaginare e sperare, soltanto leggendo uno, di diventare grandi esperti dell'allevamento dei conigli o piuttosto del ritratto a carboncino.

È bello, nell'autunno-inizio-di-

scuola, aprire l'astuccio dei figli per ritrovare di nuovo l'odore delle matite colorate di legno *Fila*, delle gomme bicolori, degli acquerelli troppo sbiaditi e dei pastelli a cera chiusi dentro le scatole vivaci dove Giotto scrutato da Cimabue tratteggiava sul cippo la timida pecorella e si costruiva un futuro: buon auspicio per chi era meno bravo al disegno.

È bello ripensare al profumo delle aule riscaldate da stufe di roseo sasso refrattario, al fresco dei banchi di formica, alla cimosa incipriata, ai gessetti stridenti, alla lavagna con un segno, una scritta, i nomi incisi dei buoni e dei cattivi, una parentesi graffa e dentro una formula oppure una figura di incerta geometria, angoli, trapezi e tetraedri; è bello ripensare all'odore di carta di quaderno e agli orecchi smangiati fatti con gomiti distratti e svogliati, è bello ritrovare nei propri ricordi il contatto con la carne di libro, e ancora, tutto bruciante, il mistero delle parole e la magia delle figure che ci stavano dentro: Polifemo che sradica e scaglia la crocchia di un monte e Ulisse beffardo che scampa, i guerrieri troiani o mongoli, i barbari con le barbe caprine; è bello convocare tutti insieme i sogni fragranti di mondi lontani e ferini, il ricordo di fiabe e di grandi avventure, affascinanti sussidiari per la fantasia, portolani erratici per indagare e conoscere i confini del mondo.

È bello d'autunno indugiare a Camucia nel parcheggio del Centro Commerciale di piazza Sandro Pertini, restare in auto e guardare l'incessante andirivieni della gente e né approvare né disapprovare questo spettacolo di ostentata

soddisfazione dei bisogni materiali; astenersi invece e solo guardare, come un testimone muto e fraterno, i carrelli saltellanti, i voraci bagagliai delle macchine che inghiottono la spesa, il rimpatrio dei carretti sterzanti sotto la tettoia, i bambini a rimorchio tenuti per mano o collocati sullo speciale predellino e capire subito dai loro volti raggianti che l'armistizio fra padri riottosi e figli piangenti è stato concluso sul fondo del carrello che ora ospita i generi più disparati e i più graditi al senso del superfluo di grandi e



piccini.

È bello, nel frattempo, aspettare il miracolo della fotocellula che suscita il primo irraggiamento artificiale al crepuscolo, è bello vedere l'antica Acropoli aruspica prospettivamente accasciata sulle rughe della città bassa e il profilo filiforme di Cortona incombente sopra di noi, è bello

ammirare i cartelli pubblicitari, i manifesti di sagre, l'umido in terra e gli incarti abbandonati, disfatti e pesticiati.

È bello sentire suoni, rumori di macchine in arrivo e in partenza, osservare massaie territoriali che difendono strenuamente il parcheggio più prossimo all'ingresso finché non arrivi a occuparlo l'automobile del marito; è bello sentire la questua ansiosa degli spiccioli per riscattare il carrello, i brusii lontani e i richiami di voci.

È osservare intorno alberi al declino della vita vegetativa, foglie stanche e pronte al collasso, spargimento di colori che travasano dall'aria alle vetrine e che producono apparati merceologici intonati e esposizioni fastose.

È bello e dolce guardare tutto questo e dopo andar via, non entrare nel tempio profano, solo sfiorare con gli occhi le bionde cassiere esattrici del benessere contemporaneo e partire contenti e in qualche modo arricchiti per le nuove strade ampie e circonvolute che insanguano la Valdichiana. È bello, la domenica sera, d'autunno, passare per il centro e guardare i vecchi uomini che aspettano antiche amicizie o conoscenze appena intraprese, seduti sulle panchine di ferro verniciato, sotto i tigli spogliati che stringono all'apice le ultime foglie orlate di giallo, vederli discutere insieme animatamente, toccarsi sulle spalle, alzarsi il cappello e grattarsi la testa e poi, finalmente, levarsi per una partita a carte o per offrirsi un caffè nel bar di fronte.

È bello osservare quelli più ostinati, i più avidi di parole, per correre, tutta la sera, con an-

damento bustrofedico la bitumosa capatagna di piazza Sergardi, per raggiungere la meta di incontri solo settimanali ma attesi, per tracciare relazioni calde quanto fugaci, per ridere in tre o quattro e prendersi allegramente in giro, per intrecciare vite prima lontane, per regalarsi pietà umana e gesti con cui sostenersi mutuamente, per confrontare destini e raccontarsi, senza distinzione, la vita di 50 anni fa o quella di 50 minuti prima, in uno spazio esiguo e concentrato, una pubblica eclettica agorà, una terra neutra approntata per dire di sé, per lasciare messaggi dentro bacheche, per formulare invettive umorali o fragorose promesse, e tutte sottoposte al giudizio di uomini che hanno visto molti anni e molte illusioni cadere e a cui resta spesso solo la memoria del proprio corpo dolente o l'ansia per il futuro incerto dei discendenti.

È bello poi uscire, andare lontano dove la Valdichiana finisce e osservare, al culmine dei poggi, ronzanti immani tralicci con le braccia levate che stringono penduli fili torcigni, brucianti di furibonde correnti, lanciati al di là, incontro a luoghi remoti che non riusciremo mai a scorgere, e immaginare che siano piuttosto segni e legacci di fuoco per lontananze spezzate e ricongiunte.

È bello guardare in mezzo ai campi declivi la vigna depredata dei grappoli che mette un lutto multicolore e stilla dalle foglie in roride mattine la prima lenta e frigida acquerugiola d'autunno.

È bello scrutare verso l'orizzonte, oltre la strada, nell'intersezione fra terra e cielo, i piccoli crocchi di cipressi complottanti e tristi al pari di sentinelle sparse

nelle nebbie precoci.

È bello guardare le zolle, opera d'aratore, sfrante da un trattore che si dilegua, e lasciate fumanti, e chiedersi di cosa è fatta la terra madre che nutre, di quanti elementi è composta e quanto c'è dentro della vita e della carne degli uomini, e come sarà quando anche noi vi avremo fatto ritorno.

Più chiara o più scura, per ogni peccato sepolto con noi. Superfici di imponderabili geometrie, frattali di Mandelbrot, formule inverosimili per calcolare il ritmo pelo dei campi. Così, come la superficie increspata del mare arata dal vento, il corpo della terra è rimasto in zolle disuguali, folgorato da una mareggiata meccanica, lasciato: il sopra di sotto e il sotto di sopra, perché si rimescoli, si secchi nell'aria e si spiumi in umori friabili e accolga il seme fecondo come il gelsomino notturno del Grande di Castelvecchio, che ora cela una vita tanto nuova da non aver nome, ma solo mistero.

È bello, alla fine, e prima che il giorno dilegui e ci lasci più soli e più antichi, andare un'ora avanti il tramonto in un posto dove ci sono gli alberi e aspettare che gli uccelli vadano a dormire: accade all'improvviso, a un segnale mai convenuto e a noi ignoto, ogni passerotto cessa di strepitare; silenzio dovunque, mistero della sincronia, fascino del declino di luce e della stagione più struggente dell'anno.

Alvaro Ceccarelli

Nella foto: *Il Seminatore, simbolo dell'Ottobre e dell'Autunno, come appare nel restaurato ciclo dei mesi nella Pieve di S. Maria in Arezzo*

Arezzo 7 - 24 novembre

Strip 2002!

Ricordate cosa dicevano i maestri dell'Espressionismo, gli ideologi del Bauhaus pensiero? Ricordate cosa dicevano i vari Ludwig Mies, Gropius, Frank Lloyd Wright, Beberens e tutti gli altri che così tanto hanno dato alla crescita socio-politico-culturale dell'Europa agli inizi del secolo scorso?

Dicevano: "Bisogna tentare di cambiare, di migliorare il mondo, attraverso un modo nuovo di agire, di pensare: insomma in questo nostro mondo pieno di problemi e sempre sull'orlo di una guerra, c'è bisogno di comunicazione!"

Ma che cosa è comunicazione?

Sempre loro dicevano: "Comunicazione è qualsiasi forma d'arte, ed arte è la materializzazione del pensiero, del sentimento, della sofferenza di ogni singolo individuo, di ognuno di noi!"

"Per cui, architettura è arte, ma è arte anche la maestria del singolo muratore che intonaca un muro, è arte anche la bravura del panettiere nello sfornare il pane, e così via!"

E' quindi in questa ottica, che va inquadrata la mostra che ha avuto luogo ad Arezzo, nella chiesa di Sant'Ignazio, intitolata *Strip 2002*, patrocinata dal comune di Arezzo ed in collabo-

razione con:

- Assessorato alle Politiche Giovanili
- Assessorato alla Cultura
- Presidenza del Consiglio Comunale
- Galleria Comunale d'Arte Contemporanea
- Circolo culturale Musica Insieme

Strip 2002, ovvero gli autori aretini di fumetti che espongono le loro opere! La mostra ha presentato infatti le tavole dei cinque professionisti aretini Santucci, Bianchini, Civitelli, Rossi, Valdambri, ed è stato dato anche spazio ad autori minori ma vogliosi di farsi conoscere al grande pubblico.

Novità interessante è stata la presentazione, in anteprima nazionale del progetto di animazione "Termitte Bianca".

Sono state inoltre proposte in formato originale le tavole della Walt Disney sulla Giostra del Sa-racino, con la sceneggiatura di Francesco Prosperi.

Novità assoluta per la manifestazione è stato un grande maxischermo, che ha permesso così di affiancare oltre alla classica presentazione statica delle opere, una presentazione dinamica, di opere presenti alla mostra e non.

Interessante appendice della mostra sono anche stati due seminari su sceneggiatura e

disegni, ed infine la presentazione di un corso di fumetti che inizierà a breve. Progetto "Termitte Bianca"

...C'è una nuova realtà emergente all'interno della Scuola Internazionale di Comics di Firenze. Si chiama Arcadia Studio il nuovo Studio di animazione, nato all'interno della Scuola Internazionale di Comics di Firenze, (www.scuolacomics.it).

Lo Studio riunisce un gruppo di ex studenti della Scuola che grazie al loro talento e alla collaborazione di alcuni dei loro insegnanti hanno creato "Termitte Bianca", un lungometraggio realizzato con tecniche miste di animazione in 2D e 3D.

Il film narra la storia di due popoli che in un remoto futuro si battono spinti da un odio ancestrale. E sarà proprio a cavallo tra questi due mondi contrapposti che si muoverà la protagonista, eroina che odia e ama in un mondo in cui la parola vita sembra non avere più un senso.

La Scuola Internazionale di Comics è quindi riuscita nel suo intento e cioè quello di offrire la possibilità a chi ha veramente talento di passare dal mondo della scuola a quello della professione, divenendo così una sorta di serbatoio di talenti.

I ragazzi che hanno lavorato a questo progetto, con un impegno davvero ammirevole, sono circa una dozzina ed è stato bello vedere con quanta energia lo hanno fatto.

Stefano Bistarelli

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (AR)

terretrusche
Incoming Services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-625688
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BCC

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

soc. coop. a r. l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DAL 1937

MOLESINI
ENOTECA - WINESHOP

- We Ship World Wide -

Cortona (AR)
P.zza della Repubblica, 3
Tel e Fax 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Scuola Internazionale di Comics

Corso propedeutico di fumetto, articolato in 15 lezioni per un totale di 30 ore.

Il corso sarà tenuto da professionisti del settore e da insegnanti della Scuola Internazionale di Comics.

L'intento è di far cimentare i partecipanti (non più di 15) in quelle fasi che costituiscono il lavoro del disegnatore di fumetti, in modo che alla fine del corso abbiano terminato almeno una o due pagine comprensive di ripasso. L'orario previsto è per le 18-20 o in alternativa 21-23 due lezioni a settimana.

Struttura del ciclo delle lezioni:

- 1) panorama sui vari modi di esprimersi con lo stile dei fumetti, con proiezione di immagini attraverso lavagna luminosa. Primi esercizi di disegno e visione di tavole originali
- 2/3) rudimenti di anatomia, concentrati più sulle torsioni e sulle masse dei muscoli.
- 4) la figura umana e l'ambiente
- 5) un po' di prospettiva dalla 6 alla 10) lasciando liberi i partecipanti di esprimersi nello stile e nei soggetti dei loro disegni, si comincia a disegnare una tavola a fumetti, facendo attenzione agli elementi di composizione; dalla 11 alla 14) esercizi di inchiostratura e ripasso a china o con pennarelli
- 15) revisione delle tavole completate con la supervisione del disegnatore di Tex, l'aretino Fabio Civitelli.

Marco Santucci

Sono nato ad Arezzo il 9-8-1974, ma vivo e lavoro a Camucia di Cortona. Fin da piccolo sono sempre stato appassionato di fumetti e di disegno a mano libera (ho ancora alcuni quaderni dove

disegnavo storie da me scritte e illustrate), ma non avevo mai pensato che questa potesse divenire la mia professione fino a quando non ho conosciuto i disegni dell'americano Todd McFarlane: l'opera di quest'ultimo mi colpì a tal punto che incominciai a copiare i suoi lavori. Avevo circa 16 anni e per almeno un anno continuai ad alternare lo studio scolastico con quello fumettistico. In seguito riuscii a mettermi in contatto con Fabio Civitelli e Marco Bianchini che mi indirizzarono verso uno stile di disegno più europeo e quindi più adatto al mercato italiano.

Facendo tabula rasa di quello che avevo imparato in precedenza, mi incamminai verso uno stile diverso che tuttavia tende sempre a considerare i lavori di grandi autori americani, quali John Buscema e Neal Adams. Di conseguenza

i soggetti che consideravo nei miei disegni erano per maggior parte di genere supereroistico: questo mi aiutò al momento in cui mostrai i miei lavori alla Phoenix di Daniele Brolli, il quale mi fece disegnare il secondo numero della miniserie NEMBO, il mio primo vero lavoro, che ebbi tempo di disegnare sotto il periodo militare.

Mostrando quest'ultimo lavoro ad Ade Capone, entrai a far parte della "scuderia" Star Comics per il progetto "Samuel Sand". Di questa serie ho realizzato il numero 2 e il numero 9 che non potui completare a causa dell'interruzione della collana. Attualmente collabora al progetto "Termite Bianca" con Bianchini ed altri disegnatori aretini Marco Santucci, disegnatore, ha realizzato l'episodio pubblicato su Mister No: 296, 297, 316, 317.

Stefano Bistarelli

Una lapide in montagna

La goliardia universitaria o gli sfottò più simpatici sono quelli che nel nostro ricordo restano più indelebili, ma loscherzo che è stato dedicato agli interisti nella montagna cortonese è veramente feroce per quanto simpatico.

Una lapide posta vicino ad una piccola maestà ricorda la squadra dell'Inter dopo una sonora sconfitta.



Giornata orientagiovani: la bussola per i ragazzi nel mondo del lavoro

È giunta alla nona edizione la Giornata Nazionale Orientagiovani promossa da Confindustria e volta a dare informazioni a carattere prima nazionale, poi regionale e provinciale a riguardo delle nuove possibilità di lavoro create appunto per i giovani.

Quest'anno, mercoledì 30 ottobre, sono state ottanta le province che in tutto il territorio italiano hanno aderito alla manifestazione.

Fra queste anche la nostra provincia ha partecipato organizzando con il patrocinio dell'Associazione Industriali di Arezzo e la

collaborazione della Provincia e della Camera di Commercio, una conferenza dedicata appunto all'orientamento dei giovani nel mondo del lavoro.

Il tema conduttore sono stati "I progetti sull'orientamento al mondo del lavoro e alla cultura d'impresa".

Per ogni scuola presente nel territorio della provincia sono state invitate delle piccole rappresentanze di alunni che poi avrebbero illustrato agli altri nelle loro sedi i temi della giornata.

Anche l'ITC Laparelli di Cortona ha partecipato come ogni anno all'iniziativa inviando alcuni alunni delle classi quarte, accompagnati dalla proessoressa di Diritto ed Economia Alma Rosa Pierozzi, che hanno risposto entusiasticamente all'invito.

Per l'occasione è stata messa a disposizione la sala delle conferenze dell'Associazione degli Industriali di Arezzo con la presenza del Vicepresidente Giovanni Basagli, dell'Assessore alla Formazione e Lavoro della Provincia di Arezzo Alessandra Dori e del Presidente della Camera di Commercio Pietro

TERONTOLA

Un traguardo importante

60° anniversario di matrimonio

Il 27 ottobre 2002, a Terontola, presso la Chiesa S. Giovanni Evangelista, hanno festeggiato le loro nozze di diamante bianco, cioè sessant'anni di matrimonio la signora Clara Magara, figlia di Martina e della "Lisina" e il signor Leone Magi, figlio di Francesco e della "Settimia".

Il rito è stato officiato da don Dario Alunno alla presenza dei figli, Rita, Danilo, Francesco, del genero Giuseppe, delle nuore Pinnuccia e Daniela, dei nipoti, David, Federico, Margherita, Alessandro e dei tanti parenti ed amici, accorsi a festeggiare la coppia.

Il matrimonio era stato celebrato il 28 ottobre 1942 da don Pietro Nunzi, sempre a Terontola e nella medesima chiesa: lei molto giovane e bella, in abito da sposa, lui altrettanto giovane e davvero prestante nella sua divisa di "aviere scelto", in carica presso la caserma di Castiglion del Lago. Uniti nella "buona e nella cattiva sorte", genitori solerti, infaticabili lavoratori, hanno condiviso sacrifici e soddisfazioni. La "Clara" e "Leo del Magi" (così sono chiamati dai compaesani) hanno trascorso la loro vita a Terontola e rappresentano per il paese quasi un'istituzione: lei ha gestito dal 1957 il primo negozio di "frutta, verdura e giornali", in cui ancora "collabora" con il figlio Francesco; lui, per più di un trentennio ha guidato l'ambulanza della Misericordia con responsabilità ed esperienza, ottenendo anche la "medaglia d'oro al merito" della Misericordia d'Italia.

Nonostante il passare degli anni e qualche acciaccio la Clara ha ancora quasi tutti i capelli neri (e non sono colorati, come tiene a

precisare) e "sbicicletta" dalla mattina alla sera per le vie del paese: la mattina sul far del giorno la vedi ritornare con il suo fascio di erba per i conigli, portare poi i giornali alle famiglie del paese, rifornire il negozio di verdura, correre al cimitero per adornare le tombe di fiori freschi, accudire i nipotini più piccoli, quando i genitori sono al lavoro; anche Leo non è da meno: è vero, quando lo incontri si lamenta che ha un po' di acciacci, gli fanno male le ossa, ma tutte le mattine, con il sole o con la pioggia, lo

trovi ancora all'orto che "vanga, semina e raccoglie" e considera la sua bicicletta benché vecchia una ancora insostituibile compagna di viaggio.

Per questo alla cerimonia del loro anniversario di matrimonio vi era tanta gente riunita e tutta commossa...

Ad essi perciò vanno anche le felicitazioni di tutti coloro che, pur non essendo presenti, godono con loro di questo momento particolarmente importante della loro vita.

Cesarina Perugini



PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

Visita al Parlamento

Il diciannove novembre ultimo scorso cinquanta cittadini sono stati in visita a Palazzo Montecitorio. Organizzatore sapiente e meticoloso della gita, è stato il Presidente onorario di AN, maestro Alfiero Scarpini.

Sotto la guida di un addetto della Camera dei Deputati, i convenuti hanno potuto ammirare il luogo, dove tante battaglie politiche passate e presenti, si sono svolte e si svolgono e dove, al di là degli scontri violenti ed accessi svolti sotto i riflettori e sguardi indiscreti della stampa e della televisione, nel salone antistante l'Aula, detto Transatlantico, per la particolare conformazione e stile marinaro, così voluto dall'architetto siciliano Ernesto Basile, agli inizi del '900, si svolgono i contatti informali fra i gruppi parlamentari.

A fare gli onori di casa, nella Sala Tatarella, è stato l'on. Riccardo Migliori e l'on. Bocchino, a cui si è aggiunto il Presidente del Gruppo parlamentare di AN on. Ignazio La

Russa. Presenti all'incontro i consiglieri comunali Marchetti e Meoni oltre che il consigliere regionale Pacini.

La visita si è conclusa con una colazione conviviale e visita alla città eterna.

L'invito che Alleanza Nazionale rivolge ai cittadini, di qualsiasi parte politica essi siano, è che gli stessi si sentano interessati alla conoscenza delle strutture istituzionali e loro funzionamento, per sentirsi partecipi dell'andamento della vita delle assemblee democraticamente elette.

La Segreteria del Circolo di A.N. - Cortona



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



MONSIGLILO

Festeggiato il 90° compleanno del Parroco

Non ti fermare don Antonio

Il 17 novembre scorso a Monsigliolo è stato ufficialmente festeggiato il 90° compleanno di don Antonio Briganti che però aveva già provveduto in proprio - secondo natura e aritmetica - undici giorni prima, il 6 dello stesso mese.

Alle ore 17,30, quindi, ha avuto luogo una Concelebrazione presieduta da don Giancarlo Rapaccini, rettore del Seminario di Arezzo. Vi hanno partecipato oltre, ovviamente, a don Antonio anche don Giuseppe Corbelli di Pergo, che è nato e vissuto in gioventù a Monsigliolo, don Benito Chiara-

no del parroco, e la particolare e provvida circostanza è spiegata nel cartiglio di ringraziamento che la affianca.

Personale, cioè solo per lui, e rasserenante è stato invece il dono di un ritratto su tela di don Antonio offerto a nome di tutta la popolazione di Monsigliolo in cui egli appare sorridente e felice accanto alla sua chiesa e al di sopra del paese, delle sue antiche case-torri, dei suoi campi e delle sue storie di umanità che ormai egli conosce da ben 53 anni, da quando cioè, il 10 ottobre del 1949, arrivò bagnato di pioggia in



re i sentimenti variegati che hanno attraversato il suo cuore. Quante relazioni umane, quante occasioni per seminare la parola di Dio nel mondo! E quanta responsabilità mentre ammette la sua fragilità, o intanto che prende atto che mai gli è stato svelato il mistero per cui Dio ha scelto proprio lui e non altri, ignorando le sue debolezze; e quanta gratitudine per questo! (Non senza qualche preterintenzionale e misteriosa ragione era stata letta al Vangelo la parabola dei talenti Mt 25,14-30). Così, se un prete, ogni prete, non può non sentirsi inadeguato è anche vero che Gesù chiese a Simon Pietro questa unica cosa per riabilitarlo: "Simone, mi ami?". Don Giancarlo ha detto che la vita di don Antonio è stata certamente segnata da questo amore dato e ricevuto dalla sua Comunità, e ha augurato a don Antonio che questo scambio di affetti duri ancora per tutti gli anni che il Signore vorrà concedergli, e ha concluso citando il bellissimo scritto di un laico sul prete: "Il prete che sogna è un prete innamorato, della Parola che annuncia, dei Sacramenti che celebra, degli uomini che incontra, maschi e femmine, piccoli e grandi, giovani e vecchi..."

Don Antonio in risposta, prima della benedizione e contraria-

mente alle sue stesse previsioni, ha trovato la forza di ringraziare tutti con parole sincere e voce ferma vincendo la commozione e stavolta facendo, lui, commuovere gli altri: stava parlando, infatti, un anziano sacerdote che è ormai diventato - anche per età - padre e addirittura nonno spirituale di una grande famiglia che si chiama Monsigliolo.

Alla fine del rito, che ha dovuto svolgersi nella sala parrocchiale poiché la chiesa è attualmente in restauro, Autorità comunali, Vescovo, preti, parrochiani e naturalmente il Festeggiato, si sono spostati presso i locali del Circolo R.C.S. dove è iniziata la cena, preparata dalle donne del paese, in onore di don Antonio, il quale ha spento le candeline commoventosi nuovamente (ma non c'era da dubitarne!) e ha raccolto, una volta di più, gli auguri dei presenti godendo infine di un piccolo spettacolo improvvisato del "Cilindro" che gli ha dedicato alcune celebri canzoni popolari toscane.

Più che le parole in questi casi valgono le immagini, preferiamo allora lasciare spazio a esse e intanto ci uniamo, anche da questo giornale, agli abitanti di Monsigliolo: Auguri don Antonio, e arriverci al Suo Prossimo Primo Secolo.

Alvaro Ceccarelli



bolli di Camucia, don Paolo Bartolini di Montecchio, don Antonio Mencarini di Cortona e, come operatore della comunicazione, don Ottorino Cosimi di Radio Incontri che ha trasmesso la Messa in diretta.

Al momento dell'Offertorio sono stati presentati i doni a don Antonio: un Crocifisso in terracotta modellato a mano alto più di due metri opera di Giuseppe Spadaro, contitolare della Società "Le antiche Fornaci Toscane" con sede in Monsigliolo che ha spatolato, inciso e impresso con la brutalità aggressiva delle dita un Cristo esanime, colto nella sua totale impotenza di fronte alla morte e drammatico nella sua condizione di fragilità pienamente umana. È un'im-

questo angolo nebbioso della Valdichiana, povero e disadorno in quegli anni lontani. Il dipinto è stato realizzato da Stefania Liberatori, una giovane pittrice e restauratrice anch'ella originaria di Monsigliolo, che ha sorpassato la formale committenza mettendoci affetto, ricordi d'infanzia e un autentico talento che le è valso dei complimenti unanimi.

La Compagnia "Il Cilindro" ha donato la riproduzione di una stampa del 1822 raffigurante il patrono del paese San Biagio unita al libro di Maria Cristina Castelli "I tabernacoli di Cortona e del suo territorio" dove ne figura anche uno di proprietà del Parroco.

Era presente alla liturgia anche la famiglia di Andrea, il



magine che brucia lo sguardo, scuote e corrode fierezze e autoinganni: così siamo tutti noi sottoposti all'abbraccio gelido di sorella morte, abbandonati e negletti, corpi assoluti come nessun corpo potrà mai essere da vivo. C'è un nocciolo di riscatto da questo abisso - è il Cristo Tautologia di sé stesso - ma non lo si vede qui; questo è solo il *Christus Dolens*, in attesa, sospeso sopra il vuoto, che ha bevuto il calice fino all'ultima amarezza e ha consumato tutta l'incarnazione.

Questa Croce, l'autore - che vive a Sinalunga ma lavora nella piccola frazione cortonese - ha scelto di offrirla alla chiesa di S. Biagio, che se ne ornerà quando verrà riaperta al culto, proprio nell'occasione del 90° compleanno

bambino per cui tutto il paese si era mosso la passata estate, che ha offerto in segno di riconoscenza una composizione di fiori bianchi, e ancora, sono intervenuti, il sindaco Emanuele Rachini e il vicesindaco Walter Ceccarelli, che a nome dell'Amministrazione hanno portato a don Antonio il catalogo su Santa Margherita edito per il Settecentesimo della morte.

Causa impegni il vescovo Gualtiero Bassetti ha potuto raggiungere Monsigliolo solo alle ore 20, perciò l'omelia è stata affidata a don Giancarlo che ha descritto il compimento dei 90 anni come un avvenimento straordinario nell'esistenza di chiunque, ma maggiormente in quella di un prete, in quanto rappresenta un momento privilegiato per esterna-



scritto che per una donna è tutto più difficile. Di questo si sente orgogliosa. Di essere donna e di riuscire da sola in questo progetto. È una cosa estetica la sua. Un effetto che imbroglia la vista. Una decorazione. Un modo impreveduto di costruire un oggetto, di rivestirlo, di vestirlo. Usa principalmente il vetro.

Perché con il vetro abbiamo scoperto che si possono costruire

CORTONA

L'arte del vetro

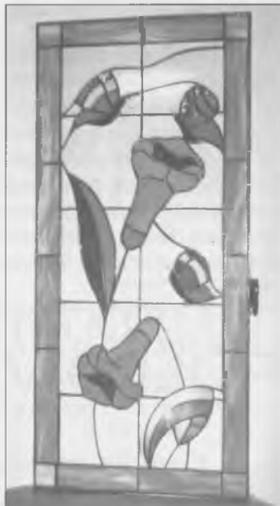
È un piccolo negozio di artigianato, una colorata invenzione di Michela Freni. Lo incontri se sali o scendi per via Guelfa al numero 63. Michela è una tenace imprenditrice di Castiglion Fiorentino. Ad una parete è appeso un foglio dove più o meno è

grattaceli di mille piani, ma è molto più strabiliante scoprirlo smembrato a formare una lampada e lottare con la luce.

Raccogliere la cenere di una sigaretta o incominciare una foto dell'ultima vacanza. E via dove la fantasia può farsi invenzione e innovazione.

"Con lo scenario adatto, le donne possono tutto" Oscar Wilde.

Albano Ricci



Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Informazioni incredibili

Sono stati affissi cartelli alle porte dell'Ufficio Urbanistica con i quali si informano gli utenti che "per carenza" di personale le pratiche riferite a certe leggi subiranno ritardi.

Gli "utenti" dicono: anche prima!

Ora, bene sarebbe in questi casi rimboccarsi le maniche e fronteggiare coraggiosamente l'emergenza: pretendiamo troppo?

Abbiamo di recente invitato l'Ufficio Urbanistica a sopprimere (come da legge regionale) una commissione edilizia; abbiamo più volte invitato l'Ufficio Urbanistica a rinunciare alle competenze sull'assegnazione di alloggi popolari (ben due graduatorie in arretrato!) trasferendole



Nuovo edificio alloggi popolari Camucia

all'Ufficio Affari Sociali. Cominciamo a riorganizzare da qui, perché se la gestione dei servizi le responsabilità competono ai dirigenti la confusione di un disservizio ricade sempre sugli amministratori.

Natale a Cortona

Per le ricorrenze dei defunti Cortona si è riempita di una marea di turisti e cortonesi residenti in altre città in visita ai propri cari. Insieme alle lamentele per i disagi dell'inaspettato sovraffollamento automobilistico sono piovute critiche per lo stato di abbandono e di basso decoro di piazze, vicoli, passeggiate.

Abbiamo appena due settimane per provvedere a rendere bella la città e non solo per il godimento di chi la visita per la prima volta.

Invece di rispondere come al solito che non avete personale provate a dare ordini: scopa e palino!

Nota a parte

Ci piacerebbe vedere impegnati anche i Vigili Urbani in questa azione di abbellimento della città con interventi di segnalazione sullo stato delle striscie di attraversamento e posti macchina.

Ci piacerebbe vederli più spesso a colloquio con i commercianti locali per invitarli a tenere illuminate le loro vetrine.

Ci piacerebbe vederli pronti a prevenire parcheggi irregolari piuttosto che colpire successivamente.

Ci piacerebbe vederli spaiati e senza sigaretta in mano.



Pensione per Anziani "S. Rita" di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Progetto "S.O.S. Anziani"

Prossima attuazione di un nuovo servizio a cura della Misericordia

Procede ininterrottamente l'attività della Misericordia Val di Pierle sotto la instancabile guida del governatore Giorgio Riganelli. Mentre, infatti, è in pieno svolgimento il Corso di Formazione per Soccorritore di Livello Avanzato, viene annunciata la prossima attuazione di un nuovo progetto promosso dalle Misericordie della Val di Chiana su elaborazione del rag. Rinaldo Vannucci, vice-governatore della Misericordia di Camucia.

Tale progetto è definito "S.O.S. Anziani" e prevede l'affidamento a richiedenti d'ambio i sessi compresi fra i 18 e i 26 anni del servizio di aiuto ed

assistenza agli anziani e ai disabili nonché quello di supporto ai servizi sociali. Gli incarichi, sostenuti da una congrua retribuzione ministeriale, sono stati assegnati in base ai posti annuali messi a disposizione delle varie Misericordie proporzionalmente all'entità demografica compresa nel territorio di ciascuna. Cinque sono i posti assegnati alla Val di Pierle, per la copertura dei quali sono state inoltrate finora solo quattro richieste, tutte da personale femminile (tre di Lisciano Niccone ed una di Mercatale). Tutti i giovani assunti dalle varie Misericordie partecipanti al progetto frequenteranno un breve corso

di preparazione, dopo di che svolgeranno i compiti loro affidati a partire dall'1 gennaio 2003 fino al 31 dicembre.

Nell'esporsi le linee contenute nel programma, il governato-

re Riganelli ha espresso l'augurio che anche questo servizio, oltre ad aiutare i bisognosi, serva a rafforzare il legame che si è venuto a creare nella valle.

M.R.

MERCATALE Un toponimo sicuramente sbagliato

Mencaccini e non Mengaccini

Distante poco oltre un chilometro da Mercatale, sulla ex statale 416 per Umbertide, fanno ala ai margini della strada, appariscenti per la struttura ed abbellite da recenti restauri, le antiche case di un villaggio, secolare dimora di provetti artigiani e agricoltori, cui si affianca ora una graziosa chiesetta, nuova di trent'anni.

Questo piccolo borgo tutti l'hanno sempre chiamato Mencaccini, e Mencaccini è sicuramente il suo vero nome poiché - come afferma anche don Dario Alunno nel suo ultimo libro sulla Val di Pierle - esso trae derivazione dal patronimico "Domenico", che nell'uso popolare qui diventa "Menco". Una conferma di ciò viene data pure dalla carta topografica del Vicariato di Cortona di-

segnata nel 1779 dall'abate B. Borghi, nella quale l'abitato in questione è chiaramente indicato come "Mencaccini".

E' certamente accaduto in seguito che qualcuno, addetto ai lavori di trascrizione toponomastica, abbia però confuso la consonante "ci" con la "gi", cosicché nelle ultime carte topografiche, in quelle stradali e nella segnaletica la frazione ha preso il nome di "Mengaccini".

Nessuno, credo, si prenderà la briga di oviare all'errore: oggi c'è ben altro a cui pensare. Ma si può ben dire che qua, nonostante le carte, i cartelli e i segnali con quella stridentissima "gi", Mencaccini avrà sempre dalla gente la sua autentica, tradizionale denominazione.

M.R.



Mencaccini: un angolo della borgata

CORTONA

Un nuovo negozio

Lo Scigno

È il nuovo negozio di Romina Mosconi dove ci si può sbizzarrire in vari modi perché vari sono gli articoli: profumeria, pelletteria e articoli da regalo.

Il locale accogliente e ben allestito inaugurato il 10 novembre con tante qualità di marche.

Gli articoli comprendono: argento, collane, bracciali e cornici porta foto, borse, cinture uomo-

donna, borselli di Renato Balestra, Naj-Oleari e varie, ombrelli, ciabatte in blu e Saniflex, pochetteria varia, make-up Deborah, Max Factor e l'Oreal; profumeria: Giorgio Armani, Ugo Boss, Calvin Klein, Chanel, Cristian Dior, Roberto Cavalli, Pupa.

Visitatele ne vale la pena, sarete ben accolti.

A Romina auguri di buona vendita.

Giuseppina Bassi



CAMUCIA

La Misericordia li ricorda

Solo una frase come quella nel titolo riportata, aldilà dell'apparente ossimoro concettuale che essa genera, può servire a rappresentare il sentimento che noi, Volontari ed iscritti della Misericordia "S. Maria delle Grazie" di Camucia Calcinai, proviamo nei confronti di chi ha voluto infrangere gli stessi confini tra Vita e Morte.

Infatti, la nostra Confraternita è stata colpita nelle ultime settimane da due gravissimi lutti, nelle persone del Governatore ing. Corrado CATANI e del giovane Francesco MENCACCI, figlio una componente il Magistrato, la signora Patrizia BARTOLINI. Diverse, ovviamente, le fasce generazionali, come pure le circostanze del decesso: una lunga malattia, sopportata con cristiano ed "umanistico" coraggio sino alla fine per l'ottantenne Governatore, un tragico incidente stradale nei pressi di Modena per il giovane Francesco, confermando come purtroppo tale tasso di mortalità sia diffusissimo tra la generazione giovanile.

Ma, cosa lega - nello specifico - i due tragici eventi, le due dipartite, oltre il senso del "vuoto" che una morte, ogni morte, lascia come sua più struggente eredità? Li lega, pur nel loro necessariamente "diverso" sostrato esistenziale e culturale, il gesto che essi, e per essi i loro familiari, hanno voluto e saputo compiere, aldilà della tragica temperie del momento e dell'inafausta circostanza.

Infatti, sia per Governatore che per il giovane Francesco le rispettive famiglie hanno di buon grado acconsentito all'espianto ed alla successiva donazione degli organi, grazie ai quali altri infelici

potranno da ora in poi avere una "speranza" di vita migliore e più certa. Non ci soffermeremo sulla qualità e/o quantità del "donato", determinabile non essendo il "valore" ditale atto, indipendentemente da cosa si dona ed in che misura.

È sempre la "vita" che si dona all'altro, ad un altro anonimo e doverosamente anonimo, ma che sarà sempre "parte" del donatore e non solo in senso strettamente fisico e biologico. Ai congiunti, generosi autori ditale atto, resta la fiammella che un "qualcosa" del loro caro è in vita, anzi è oltre la vita stessa.

Si accennava ad un sentimento, nell'incipit di tali pensieri profusi sull'onda dell'emozione e della gratitudine: ebbene, esso è la consapevolezza - la stessa che muove il Volontariato - in ordine alla quale il Volontario è e vive in funzione degli altri, sino al dare estremo di sé. Volontariato è dare vita, è dare speranza, è dare sollievo a chi non ha "voce" o a chi si trova privato dei suoi stessi diritti umani e civili, o della sua stessa dignità.

Noi Volontari vogliamo esprimere questo sentimento di ringraziamento a Corrado ed a Francesco: grazie ad essi la vita può proseguire "oltre" la vita; grazie al loro gesto la loro stessa vita è "oltre" la loro vita. Un ricordo che si fa carne, si fa sangue, si fa fegato, si fa cuore, si fa rene, si fa cornea, si fa corpo in definitiva e tale, ora e sempre, di sconfiggere la stessa morte. Il Volontariato è vita, anzi è "la" vita.

Grazie ancora una volta, Corrado e Francesco.

Volontario della Misericordia Antonio Sbarra

CORTONA

Tutte le strade sono già pronte

Illuminazione natalizia

Quest'anno il centro storico di Cortona è partito con molto anticipo per prepararsi a realizzare un Natale tutto illuminato.

L'organizzazione quest'anno è stata curata, con la piena collaborazione delle associazioni commercianti ed artigiane, dal Consorzio Operatori Turistici.

L'illuminazione si accenderà lunedì primo dicembre e sarà si-

curamente molto apprezzata dalla gente che vedrà una Cortona tutta diversa con le luci che abbelliranno tutte le vie principali della città e, per sostenere l'iniziativa realizzata in via Iannelli e via del Gesù di riaprire i vecchi fondi per adibirli a mostra mercato, queste due strade saranno anch'esse illuminate, per realizzare una cornice luminosa tutta omogenea.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

UCRAINA 35 anni, referenziata, cerca lavoro: colf e badante, italiano discreto. Tel. 0575/616034

CEDESI ventennale attività sanitaria ed articoli per bambini bene avviata nel Comune di Cortona, per informazioni tel. 0575/678055

AFFITTASI in palazzo del '600 locali uso negozio in via Nazionale, composti da 3 stanze (mq 98), con riscaldamento autonomo, aria condizionata e interamente ristrutturati. Tel. 338/4007307

UCRAINO 46 anni agricoltore, boscaiolo, muratore, coniugato con lavorante in zona referenziata, cerca lavoro agricoltura edilizia. Tel. 0575/616034 ore pasti

VENDO comoda poltrona imbottita, come nuova. Tel. 0575/678089

VENDO collezione completa dei cataloghi della Mostra Nazionale del Mobile Antico di Cortona, totale 36 cataloghi. Tel. 0575/601878

CORTONA 8 km affitto capannone 1300 mq altezza 3 mt, ampi piazzali, idoneo deposito. Euro 775 mensili. Tel. 0575/680229

CORTONA centro storico casa singola indipendente ristrutturata pietravista, soggiorno angolo cottura, camera, cameretta, bagno. Tel. 0575/680224

CORTONA vicinanza centro, casa in pietra, 120 mq perfettamente ristrutturata, terreno 9000 mq. Euro 362000 Tel. 0575/680224

CAMUCIA centro, antico palazzo ristrutturato, affittasi da novembre, 2° piano appartamento mq 95, termosingolo, solaio, posto auto. Tel. 02/29.52.30.95 - 02/74.34.63

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, in zona collinare, appartamento di nuova realizzazione composto da soggiorno/cucina, bagno, 3 camere, grande mansarda completamente rifinita, garage e giardino privato. Richiesta Euro 160.000 rif. 545

Camucia, in nuova lottizzazione n° 6 appartamenti da mq 60 a mq 70, in corso di realizzazione, composti da 2 camere, soggiorno/cucina, bagno, garage e grande terrazza, alcuni anche con giardino privato. Richieste da Euro 105.000

Camucia, appartamento di recente realizzazione composto da 2 camere, cucina, sala, bagno, 2 terrazze, garage, ottimo per investimento in quanto già affittato. Richiesta Euro 103.000 trattabili rif. 0571

Cortona centro, appartamento con ingresso indipendente da ristrutturare di mq 115 circa su 2 livelli, vista Valdichiana. Richiesta Euro 235.000 rif 0567

Cortona, campagna in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agrituristica. Richiesta Euro 260.000 rif. 0463

Cortona centro storico, in bellissimo palazzo storico appartamento al piano secondo di mq 100 suddiviso in 2 camere, bagno, sala, cucina, studio, piccolo terrazzo e cantina al piano terra. Richiesta Euro 217.000 rif. 0497

Camucia, a circa 1 km, in bella zona residenziale, abitazione indipendente di mq 500 circa, parzialmente da ristrutturare con mq 3000 di terreno attorno. Richiesta Euro 340.000 rif 0565

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
 www.immobiliare-cortonese.com
 e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Lio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/B

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

Di Tremori Guido & Figlio

TEL TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
 una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche

A / Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/6/8 82 (n. 2 linee r.a.)

Polli e Piero

Abbiamo letto l'ultima "uscita" del "liberissimo" Sig Borrello sul vostro giornale, a riguardo dei molto discussi allevamenti avicolo - industriali che si vorrebbero fare in loc. Palazzi Fratta. Ferma restando la nostra opinione sulla libertà di parola, che deve necessariamente, in un paese libero e democratico, essere totale ed indiscussa, non possiamo fare a meno di fare alcune considerazioni.

Ci fa male ad esempio, vedere come rappresentanti politici, seppur di un piccolo paese, con esperienza in campo amministrativo comunale, possano scrivere cose così caricaturali, allusive, assolutamente imprecise e proditoriamente riempite di luoghi comuni. Speriamo con questa nostra di dare un chiarimento al malcapitato lettore che avesse letto l'articolo di cui sopra, e speriamo che l'autore abbia la capacità di ascoltare e comprendere un parere diverso da quello suo... speriamo, ma... con poca convinzione.

Noi non abbiamo mai parlato di inquinamento olfattivo. Semmai il problema è nell'inquinamento del territorio, dato che gli stessi allevatori, in altre vicine situazioni, non hanno tenuto conto delle leggi vigenti e delle distanze da centri abitati, da pozzi e da fossi, e tutto lascia presupporre che la storia si ripeterà.

L'ironia sull'esistenza di un parco archeologico nelle vicinanze (e possiamo assicurare che il parco archeologico è veramente vicino) e di un ospedale in costruzione di cui il Borrello mette in dubbio la effettiva messa in opera, è a metà strada tra l'assurdo e il pazzesco: Ma lo sa il caro Signore che la Comunità Europea, la regione ed il comune stanno mettendo a disposizione milioni di euro (miliardi di vecchie lire)? E, a nostro parere, un membro dell'opposizione invece di ridere tanto dovrebbe infuriarsi e spronare anche a foronate una giunta che non portasse a termine queste due colossali promesse. A proposito, è possibile che non ci siano vie di mezzo tra la Fratta e la Siberia? Di certo non manderemo i nostri allevatori a Timbucù oppure in Nuova Zelanda, ma possibile che non esistano luoghi, magari in queste stese sterminate della Val Di Chiana adatte allo scopo? Magari il giardino del Borrello medesimo, visto che per lui polli, conigli e maiali sono assolutamente normali in un centro abitato e che forse è abituato all'inquinamento sia esso olfattivo che ambientale.

Le firme che vigliaccamente vengono messe in dubbio, sono state raccolte correttamente in pubblici esercizi e nelle pubbliche piazze in DUE GIORNI e male ci fa vedere messa in ridicolo la buona volontà e la buona fede di privati cittadini che ci hanno dato fiducia e di altri che si stanno battendo per un loro diritto, si perché, se gli allevatori hanno i loro sacrosanti diritti, noi, caro signore abbiamo i nostri, e ci siamo stancati di vederli calpestati senza nulla poter dire né fare. E ci teniamo a precisare anche che i cittadini a cui abbiamo chiesto una firma SONO STATI INFORMATI DELLE NOSTRE MOTIVAZIONI, CHE MOLTI HANNO CHIESTO SPIEGAZIONI E CHE CI HANNO INVITATO A FARE DI PIU', AD ANDARE PIU' A FONDO. Infatti, se si vuole riaprire un allevamento intensivo lungo la rotatoria a Camucia, dietro la Coop, noi esprimiamo di già la nostra ferma e decisa contrarietà, non perché siamo vegetariani, semplicemente perché siamo persone coerenti e che credono fermamente nella giustizia delle loro posizioni.

La verità è che bisognerebbe guardare al di là del proprio naso, e dei propri interessi e che ci si dovrebbe rendere conto che abbiamo responsabilità vere verso i nostri figli e verso la comunità intera, ma forse il Sig Borrello è seguace del famoso detto Carpe Diem, cogli l'attimo... e a quel paese il resto.

Il nostro rispetto per l'attività agricola è enorme dato che la maggioranza dei partecipanti al comitato è composta di lavoratori agricoli, gente che ha passato la vita chino sulla terra a rispettare un lavoro ed una terra fertile da generazioni: a tal proposito consigliamo al nostro Borrello di scendere dal suo piedistallo e di prendere una zappa ed una pala, e di darsi da fare con le mani e non con le chiacchiere e di vedere come i nostri contadini prendono cura della loro terra.

L'allevamento che nella fattispecie si vuol far passare per tradizionale è un allevamento automatizzato ed industriale che non trova collocazione logica nella realtà agricola della zona. E noi non siamo di quelli che speculano su affitti e costruzioni, ognuno di noi ha a disposizione la sua casetta che o gli è stata lasciata dalle generazioni precedenti, o si è comprata lavorando duro a turni di otto ore il giorno.

Che dire poi dell'opinione che il sig. Borrello ha dell'amministrazione comunale e di quelli che in coscienza ci lavorano? Chi sono gli azzecca garbugli di cui parla? Il Manzoni ne parla come di imbroglioni approfittatori, che in cambio di due polli sono disposti a falsificare e a fare di tutto. Beh, da un onestissimo cittadino ci aspetteremmo una denuncia penale, corredata di prove e fatti, non chiacchiere e barzellette. Senza parlare di cosa ci aspetteremmo da un membro dell'opposizione di questa giunta comunale che, per quanto composta (a dir di Borrello) da azzecca garbugli, ci pare anche composta di gente che sa vedere i due lati della medaglia, che sa ascoltare i propri elettori e non, e comunque i propri cittadini, ponendo rimedio a situazioni che forse non gli erano state presentate nella giusta prospettiva.

Siamo inoltre tra coloro che non lanciano ingiustificati allarmismi, ma pongono all'opinione pubblica dubbi su situazioni che di fatto recherebbero danno non solo alla piccola (ma viva) comunità dei Palazzi e di Fratta, ma al comune intero, all'immagine di una città che dell'arte, dell'archeologia e della cultura fanno un vanto a livello mondiale. D'altra parte Cortona non è conosciuta nel mondo per la fama dei suoi polli. Anzi a ben guardare dell'allarmismo, spicciolo e proditorio ne fa proprio lui, dicendo che gli allevatori avranno diritto a chissà quali risarcimenti, avendo lesa l'amministrazione comunale chissà quale diritto acquisito. Il sig. Borrello è uomo di troppa esperienza per non sapere che il provvedimento sospensivo dell'amministrazione è stato dato proprio in quanto NON CI SONO TUTTI I PERMESSI, anzi, quello definitivo del comune è proprio quello che manca. Se i Signori di cui sopra hanno incontrato degli oneri, ci spiace, saranno a loro carico.

Questo comitato infine si pone come comitato spontaneo trasparente. Sebbene ognuno di noi abbia la sua sacrosanta idea politica, nessuno, sottolineiamo, NESSUNO di noi ne ha mai fatto una barriera od un vanto, tanto che di politica mai in nessuna occasione se ne è parlato. La logica delle maggioranze e delle alleanze ci è estranea e francamente tale ci deve restare. Noi parliamo a uomini e coscienze, senza cercare o sventolare le tessere.

Ci preme fare comunque un'ultima considerazione.

Di libertà di parola e di opinione abbiamo parlato, e siamo profondamente convinti della serietà e dell'importanza di questo assunto.

Ci piacerebbe che la libertà di parola, però, non fosse confusa con la libertà di dir fregnacce o di aprir-bocca-e-dargli-fiato.

Egregio Sig Borrello, ognuno di noi ha la libertà di dire ciò che vuole, anche delle sacrosante scemenze, ma lei per favore, non se ne approfitti.

E ci basta avere sul cartello di Cortona la scritta COMUNE DENUCLEARIZZATO, anche se ci piacerebbe essere i primi in Italia ad avere un COMUNE DEFREGNACCIZZATO.

I coordinatori del comitato spontaneo I PALAZZI

Alessandra Federici

Ivan Landi

Cantine Antinori a Cortona

Nell'ultima seduta del consiglio comunale di Cortona è stata approvata, con i voti della maggioranza: (Margheriata - DS- SDI e C.I.) più R.C., la variante urbanistica che vuole favorire lo sviluppo agricolo e le attività connesse, integrate e compatibili con la tutela e l'utilizzazione delle risorse dei terreni rurali.

L'area proposta per l'intervento ha una superficie di 24 ettari ed è situata in località contrada Selva-Piscina, frazione di S.Lorenzo (Loc. Appalto), in prossimità dell'uscita S. Lorenzo - Cortona del raccordo autostradale Bettolle-Perugia, lungo la provinciale Lauretana.

La variante prevede le seguenti destinazioni:

- Cantina ed impianti enologici per la produzione, l'imbottigliamento, l'immagazzinamento di vini e prodotti enologici in genere, nonché la loro spedizione e commercializzazione.

- Impianti agroalimentari

- Servizi tecnici ed amministrativi a servizio della struttura

- Uffici pertinenti all'attività produttiva e di rappresentanza dell'azienda; sono annessi agli spazi produttivi veri e propri uffici, laboratori, spazi espositivi, didattici e congressuali, tecnici, di servizio e di supporto e foresteria,

- Depositi, magazzini, autorimessa ed officina,

- Alloggio di servizio e custodia

- Infrastrutture di servizio, viabi-

lità, piazzali, parcheggio (120 posti), impianti tecnologici e serbatoi.

Il mega - impianto avrà una superficie di 38.000 metri quadrati, un'altezza di 8 metri e i serbatoi di 12. La struttura sarà per quasi la sua totalità interrata e si potrà usufruire anche della sua copertura per uno spazio verde che metterà l'intero impianto. Le parti emergenti saranno, in parte mitigate con terrapieni con essenze arboree, arbustive e tappezzanti scelte tra quelle autoctone.

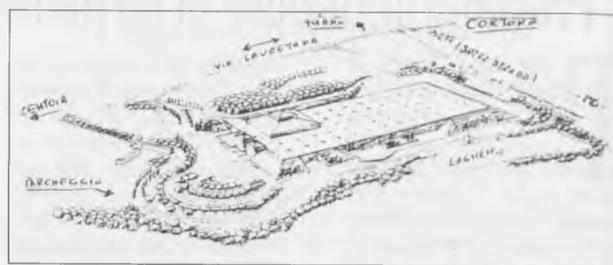
Le emergenti volumetrie saranno valorizzate nel materiale e con copertura che ricordi il rame antichizzato.

La cantina sarà suddivisa secondo le esigenze del processo produttivo:

- Ricevimento uve, fermentazione, stoccaggio, imbottigliamento, magazzino bottiglie, bottiglieria, invecchiamento in barriques, uffici, laboratori e locali tecnici.

Va evidenziato la compatibilità ambientale dell'intera opera che non si esaurisce nell'impatto visivo, ma sarà attivato un discorso di riciclaggio e differenziazione dei rifiuti. Gli scarichi delle acque reflue saranno previsti in separate reti (civili ed industriali) saranno trattati sul posto e restituiti per gli usi agricoli.

La struttura darà lavoro a varie decine di operatori e questo, tra l'altro, ci sembra un fatto che avrà favorevoli ripercussioni su tutto il nostro territorio. **Ivan Landi**



Il Coltellino e la Fionda

di FEDERICO GIAPPICHELLI

S'avèa sempre 'n saccocchia 'n culillino
pei campi e pe' le piazze sempre usèto
pe' sguosciacci 'na mela, 'n bastuncino,
ma a scòla NISTA! ... (1) sempre ringuattèto!

ché la maestra si l' trovèa per chèso:
"Hai tagliuzzato il banco, tu!" diceva;
alzèa la voce, sdringuelèva 'l nèso
e dentro 'l su cassetto l'archjudeva.

'N antro arnese che tutti a la cintura
portèmma era la fionda con do' belli
làstichi e co' la forca liscia e dura:
ci se tirèva i sassi ta' l'ucelli.

Ma loro, grazziaddio, co' 'n frullo d'èle
se ringuattèono (2) svelti tar le frasche
e l'archetto sirviva, bene o mèle,
a tirè ai baràtoli, a le vasche. (3)

- 1) Nista!, niente (dal croato?). Le maestre non volevano vedere il coltellino!
- 2) se ringuattèono, si nascondevano.
- 3) Vasche, lavatoi pubblici, altro luogo di convegno dei ragazzi del paese per i loro giochi.

La poesia è tratta dal libro *L'ombra delle nuvole*

Approvato il progetto definitivo di recupero della palestra di via del Mercato a Cortona

In questi giorni la Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo del recupero e ristrutturazione e adeguamento alle normative di sicurezza della palestra di via del Mercato a Cortona. stanziando un importo di oltre 206.000 Euro. In questi giorni, quindi, partirà l'iter che in poche settimane porterà all'assegnazione dei lavori.

Il complesso sportivo in via del Mercato a Cortona, comprendente l'edificio della palestra, edificato alla fine degli anni '50, è inserito nel sistema urbano territoriale delle mura della città.

Questo complesso sportivo con la palestra comunale, quale centro principale, è articolato su vari livelli.

Caratteristica di questa parte della città è la particolare bellezza del paesaggio.

Ad un'architettura modesta della palestra si contrappone una straordinaria bellezza del paesaggio e le stesse terrazze, che sono poi i tetti della palestra, rappresentano un elemento di servizio e di grande originalità.

Abbiamo inteso inquadrare questo intervento, dichiara il sindaco Rachini, in un più ampio progetto denominato "parco delle mura" che tende a mettere in relazione l'area della palestra con il sistema di spazi lungo le mura.

Le due parti di questo ambiente (la palestra ed i giardini/parcheggio del mercato), attualmente divise dalla strada um-

bro-casentinese, diverranno parte di un unico giardino urbano attrezzato.

A differenza di altre città della toscana, in cui l'area lungo le mura è lasciata interamente a verde e presentata come solo elemento monumentale, il progetto del "parco delle mura" è pensato con funzioni eterogenee e programmabili con parcheggi, attrezzature sportive, ingressi pedonali alla città, infrastrutture di accoglienza per il turismo, ecc.

Nell'intervento particolare attenzione sarà riservata alla sistemazione delle terrazze, che, nell'ottica del parco continuo, verranno recuperate come se fossero giardini pensili di pietra.

Nuove soluzioni verranno adottate anche per le scale di accesso e per tutta l'illuminazione delle terrazze.

L'interno della palestra sarà quello che subirà i cambiamenti più evidenti:

- l'atrio verrà pavimentato con cemento lucido a colore verde chiaro, così come tutte le scale di accesso alla stessa (verrà anche costruita un'uscita di sicurezza);
- la pavimentazione interna avrà un manto a base di gomma naturale e sintetica con superficie liscia color giallo;
- tutte le finestre della palestra verranno sostituite con aperture elettriche e di grande sicurezza;
- tutti i servizi igienici e gli spogliatoi verranno restaurati e messi in sicurezza;
- tutti gli infissi verranno sostituiti.

Albergo Ristorante

ETRURIA



Cucina toscana - specialità carne chianina e pesce di mare dal giovedì alla domenica

Salone per cerimonie e banchetti

Giardino attrezzato con giochi per bambini

Terontola - Cortona

Tel. 0575/67.109 - 0575-67.80.72



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di tested rigorosamente controllati e collaudati

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



- Creazioni Siti Commerciali - • Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico - • Lezioni di Informatica
- Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654

C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

Il Vegni deve crescere

La Giunta Comunale di Cortona ha approvato un documento di sostegno all'azione dell'Istituto Agrario Statale A.Vegni di Capezzine per attivare nuovi corsi di studio

Nel corso dell'ultima seduta di Giunta Comunale, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Angiolo Fanicchi ha presentato un atto di indirizzo in merito all'istituzione di nuovi corsi di studio presso l'Istituto Agrario Statale A.Vegni di Capezzine dall'anno scolastico 2002/03.

La Giunta Comunale preso atto della richiesta dell'Istituto Agrario Statale A.Vegni di Capezzine prot. 5452/c-2 del 25/09/02 relativa all'ampliamento dell'offerta formativa con l'istituzione di nuovi corsi di studio quali:

- Istituto tecnico per geometri
- Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente
- Istituto professionale alberghiero

Considerato anche che detta richiesta è stata inoltrata all'Amministrazione Provinciale di Arezzo, competente territorialmente a dare l'autorizzazione ai sensi dell'art. 139 del D.L.s.l.n.112 del 31/03/98; e preso atto che la richiesta in

questione è stata portata a conoscenza anche di altre istituzioni quali l'Assessorato Regionale all'Istruzione, alla direzione regione dell'ufficio scolastico e al dirigente del centro servizi amministrativi della Provincia di Arezzo; considerato, inoltre, che i corsi proposti rispondono alle esigenze del territorio cortonese che richiede figure professionali intermedie, professionalmente qualificate, sia nel settore agricolo che in quello turistico-alberghiero; considerato, infine, che l'Istituto Tecnico Agrario Statale Vegni di Capezzine ha le caratteristiche e strutture idonee per poter far fronte alle gestione amministrativa e didattica dei nuovi corsi di cui chiede l'istituzione.

Invita formalmente la Giunta Provinciale, per quanto di competenza, a deliberare in merito, affinché anche l'Istituto Agrario Statale A.Vegni di Capezzine possa essere messo in condizione di operare fin dall'anno scolastico 2003/04.

L'I.T.C. "Laparelli" avvia i corsi per la patente Europea d'informatica

Proprio in questi giorni è iniziato il primo dei corsi previsti per il conseguimento della patente europea di informatica aperti alla cittadinanza organizzati dall'Istituto Tecnico Commerciale "Laparelli" nella sua sede di Via Maffei a Cortona.

L'Istituto forte di una consolidata esperienza nel settore informatico e disponendo di laboratori e strutture d'avanguardia, ha ritenuto utile sfruttare tali risorse non solo nella attività didattica di tutti i giorni per i suoi alunni, ma anche metterle a disposizione dei cittadini, dei lavoratori del nostro territorio, che, oggi più che mai, hanno bisogno di acquisire per il loro lavoro tali competenze.

La struttura dei corsi si articola nel seguente modo:

- concetti di base della tecnologia dell'informazione, uso del computer e gestione del file (1° e 2° modulo)
- elaborazione dei testi (3° modulo)
- foglio elettronico (4° modulo)

- base dati (5° modulo)
- strumenti di presentazione (6° modulo)
- reti informatiche (7° modulo)

Ogni corso avrà un massimo di 25 partecipanti, si svolgerà il venerdì sera dalle ore 21 alle 23 appunto nei locali dell'I.T.C. "Laparelli" di via Maffei a costi particolarmente contenuti rispetto a quanto richiesto da altre agenzie esterne, considerato che si tratta di 84 ore di lezioni complessive tenute da insegnanti interni dell'Istituto e dall'esperto esterno dr. Marco Marcellini.

Ancora una volta il preside Giustino Gabrielli e l'Istituto Tecnico Commerciale di Cortona hanno avuto la sensibilità e la capacità di essere presenti nel territorio e di continuare ad essere una preziosa risorsa, svolgendo un'importante funzione sociale nel campo della cultura e formazione proprio in uno dei settori strategici più vitali per il mondo del lavoro di oggi e di domani, cioè le tecnologie informatiche. **Alessandro Silveri**



1901 - Floreale - L. 5, angolo di foglio

Il defilé della "99° Veronafil" anche per il 2002 si è concluso, nei giorni 22-23-24 novembre, con un successo completo di pubblico, di materiale filatelico e di espositori di "ghiotte" collezioni di antichi stati, le solite vetrine dell'élite della filatelia, capeggiati da Bolaffi, con Degani, Caffaz, Chiavarello, Gazzi, Ghiglione, Marini, Vaccari, Zanaria ed altri, da uffici filatelici dell'area mediterranea, con una forte presenza di materiale di repubbliche nate al di là dell'Adriatico.

Il materiale presentato è stato di grossa caratura; infatti le collezioni nel mirino sono al solito quelle interessanti il periodo storico della Repubblica Sociale, degli Antichi Stati, soprattutto per esemplari di Sicilia, Toscana, Sardegna e Parma, o quelli delle Nazioni Unite, che da mesi sono nell'occhio del ciclone, sia dal lato commerciale, che da quello di interesse di ricerca.

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

filatelia ha bisogno di una nuova linfa, che si spinga con forza in tutta la pianta, altrimenti andremo incontro lentamente, ma senza sbocco, ad una mummificazione di tale branca di cultura; infatti nei saloni dei convegni continuiamo ad incontrare solo signori brizzolati, ma non per sfizio, ma maturi per il tempo trascorso, dotati di grande cultura, ma purtroppo sempre meno pronti ad aggregarsi al carro della modernità, alla partecipazione attiva, che oggi si richiede in ogni campo.

Manca infatti l'interesse del neofita, perché anche la filatelia e la numismatica non devono essere esclusivi di una certa cultura o di una certa età, ma devono cogliere l'interesse di tutti quelli che hanno volontà di conoscere, sapere, informarsi, insomma stare al passo con i tempi, sia nella storia come nell'arte, cose queste che una saggia programmazione in filatelia ed in numismatica, può offrire.

Molto interesse ha raccolto la "MEC-SPORT 3", che riguarda l'AICAM (meccanofilia sportiva con i collezionisti di affrancature meccaniche); qui ho notato cose

Individuati in via Capitini a Camucia i nuovi locali che ospiteranno la struttura

Centro per l'Impiego dell'area Valdichiana

È stato approvato dal Consiglio Comunale di Cortona l'accordo di programma tra il Comune e la Provincia di Arezzo per l'acquisizione, ai fini della gestione dei servizi del Centro per l'impiego, di locali idonei in Camucia, detti locali sono stati individuati in via Capitini.

Da tempo i vecchi uffici di collocamento, oggi divenuti Centri per l'Impiego, sono di competenza provinciale ed hanno assunto compiti e responsabilità assai maggiori rispetto a prima.

L'istituzione dei "Centri per l'Impiego" è stata prevista dal D.lgs. 496/97 ed attuata, dal 26/11/99, con il passaggio alle

Regioni e alle Province del personale e delle competenze statali in materia di collocamento.

Il "Centro per l'Impiego" di Arezzo, in questi primi due anni di attività, ha operato prevalentemente in direzione dello sviluppo, della modernizzazione e dell'adeguamento delle proprie strutture. Camucia, già sede di un ufficio collocamento di zona, è stata individuata dalla Provincia di Arezzo per ospitare il nuovo Centro Territoriale Area Valdichiana che sarà punto di riferimento per l'intera Vallata.

Con le nuove caratteristiche e le innovative esigenze non era più possibile mantenere gli uffici nei vecchi locali di via Garibaldi, così

in un'azione congiunta tra Comune e Provincia sono stati individuati degli spazi idonei e confacenti in via Capitini.

Con la ratifica di questo accordo tra Provincia di Arezzo e Comune di Cortona, afferma il sindaco Emanuele Rachini, si dà inizio ad un percorso di grande importanza per tutto l'apparato produttivo e lavorativo del nostro comune e della Valdichiana.

Avere nel nostro territorio, prosegue il Sindaco, uno sportello completo ed efficiente della rete dei centri per l'Impiego vuol dire rispondere tempestivamente alle richieste del mercato del lavoro, dei lavoratori e delle imprese, al fine di fare coincidere le esigenze della domanda con la disponibilità dell'offerta.

In questa struttura sarà possi-

bile fornire servizi che vanno: 1) dalla informazione e accoglienza, 2) all'orientamento e consulenza, 3) preselezioni e incontro domanda-offerta di lavoro, 4) servizi alle imprese, 5) collocamento mirato di disabili, 6) procedure amministrative.

La nascita del Centro Territoriale Area Valdichiana rappresenta un momento d'incontro assai positivo tra Enti Locali, ed anche se le nostre competenze in questo settore, continua il Sindaco, non sono molte, il livello di collaborazione instaurato tra il Comune e la Provincia è tale che ci sentiamo coinvolti attivamente affinché questo ufficio nasca ed operi nel migliore dei modi e sono certo sarà un punto di riferimento importante per chi è in cerca di occupazione.

Fate la scelta giusta, scegliete noi

Come ogni anno, è giunto per i ragazzi che frequentano la terza media il momento di decidere quale sia il percorso di studi superiori a loro più indicato. Sappiamo che la cosiddetta "scuola dell'obbligo" è stata prolungata fino ai sedici anni e che quindi è obbligatorio e "sano" frequentare fino alla seconda superiore o meglio fino alla quinta. Infatti oramai anche per i neo diplomati senza laurea è difficile trovare un'occupazione, figuriamoci per le persone provviste della sola licenza media.

Il nostro Istituto d'istruzione superiore garantisce tre diversi indirizzi di studi per il conseguimento dei diplomi: di ragioniere e perito ragioniere con LITC "Laparelli", di maturità classica con il Liceo Classico "Signorelli" e di addetto ai servizi sociali con l'IPSS "Severini".

Consapevoli di quanto sia faticosa alla vostra età la scelta di un indirizzo scolastico, volto al soddisfacimento di tutte le vostre ambizioni professionali, siamo lieti di invitarvi presso la sede della nostra scuola in Via Maffei e in Via del Teatro a Cortona in due diverse giornate. La prima, il 7 dicembre p.v. durante la quale potrete chiedere tutte le delucidazioni circa i programmi didattici, percorsi educativi, conoscere gli insegnanti e poter ammirare l'architettura del magnifico palazzo nel quale ha sede l'ITC (uno dei nostri tre validi indirizzi), nonché prendere confidenza con le moderne attrezzature informatiche e multimediali di cui dispone. La seconda, l'11 gennaio, giornata molto prossima alla faticosa scelta nella quale potrete espletare tutte le formalità della prima e che servirà come convinzione del fatto che non serve fare chilometri di treno, di macchina o di autobus per raggiungere una scuola seria e disposta ad accogliervi con tutto l'entusiasmo possibile.

Contiamo sulla vostra presenza e vi garantiamo che dopo aver toccato con mano l'ambiente non riuscirete a non scegliere il nostro Istituto.

Da **Davide Bernardini** (IVBS ITC "Francesco Laparelli")

Regio Teatro "Petrarca" - Arezzo

1 Dicembre 2002 - ore 18

Presenta

CRINALE

La politica e la contestazione giovanile

NEGATIVI

Il "caso" della sinistra italiana ante litteram



di **GIANCARLO SCALI**

Premio Viareggio - Premio Verga (Roma) - Premio Pessoa (Firenze)

Biglietti c/o Falomi Paolo 62338 - 603090 (Scuola media)

PRIMA ASSOLUTA



via percorribile al fine di tramandare ai posteri quei valori sociali e tradizionali di un'epoca, in cui abbiamo vissuto. Senz'altro la

veramente eccezionali, al di là della semplice timbratura, per la quale si può essere più o meno interessati, ma quando si nota molto di innovativo e ben riuscito, dobbiamo riconoscerne la validità a tutti i livelli.

Concludendo, porgiamo un plauso all'organizzazione messa in atto, agli addetti ai lavori, che hanno centrato pienamente l'obiettivo prefisso, riaccendendo con forza quella volontà di coltivare con ogni mezzo l'interesse per il dentello, nei vari incontri filatelici, nelle società sportive (e qui ricordo come la filatelia abbia un potere fortissimo come le olimpiadi, tutte le manifestazioni sportive di tutte le discipline, le coppe del mondo di football, di tennis, di regby), nella scuola (ho visto in visita alcune scolaresche con i propri insegnanti), ed in tutti gli aspetti della vita sociale, pur di ottenere quel risultato poc'anzi auspicato, quale l'interesse di tutti i giovani per la filatelia, che sempre più sono convinti che sia una grande fonte di cultura!

Abbigliamento **Padiglioni**
dal 1970

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail: ecop@libero.it

Il sughero o petrolio verde, amico-nemico del vino. Tecnologia di preparazione

Il sughero è il costituente principale della corteccia della Quercia da sughero (*Quercus Suber*), diffusa nel bacino del Mediterraneo: è naturale, riciclabile e biodegradabile.

È conosciuto sin dall'antichità per la conservazione del vino e dell'olio come dimostrato da reperti risalenti all'epoca romana. Infatti i Romani lo utilizzavano per sigillare anfore contenenti prodotti che poi a commerciare. Dunque tanto i Greci quanto i Romani, così come i Fenici, usavano sigillare le anfore con un cilindro di sughero grossolanamente adattato alla forma del collo delle stesse anfore.

Questi tappi erano poi ricoperti di resine, esattamente alla pari di cere capsule di cera utilizzate oggi da alcuni produttori. Con la caduta dell'Impero Romano il tappo scomparì. Bisogna aspettare il XVII secolo affinché i tappi, conosciuti dai Greci e dai Romani, riprendono ad essere utilizzati anche perché inizia il periodo dello sviluppo della tecnica di fabbricazione delle bottiglie.

Un forte impulso all'utilizzo del sughero lo dette Dom Perignon, dell'Abbazia di Hautvilles, personaggio leggendario a cui è attribuita l'invenzione dello Champagne.

A livello mondiale il primo paese produttore è il Portogallo, se-

guito da Spagna, Italia e Francia. La raccolta del sughero dalle piante viene affidata a degli esperti chiamati scorzini ed è condizionata dal lento fenomeno di moltiplicazione delle cellule del fellogeno (tessuto



che genera il sughero), per cui la decorticazione è praticata a intervalli di circa 9-13 anni.

La quercia, quindi, è la migliore amica dell'uomo: ogni nove anni si fa togliere la camicia per regalarla al suo produttore. Il sughero è costituito da uno spessore formato da 40 milioni di cellule per centimetro cubo. La membrana cellulare contiene un gas (suberina), simile all'aria, che conferisce al sughero proprietà di galleggiamento, isolamento e rapida riespansione dopo la com-

pressione.

Per la sua resistenza, impermeabilità, leggerezza e capacità isolante (termica ed acustica), è usato dalle industrie automobilistiche, aerospaziale, calzaturiera, cosmetica e farmaceutica. E ancora moda, musica, pesca ricorrono a questo materiale la cui notorietà è legata al mondo enologico.

L'estrazione del sughero dalle querce è esclusivamente manuale, nel rispetto di una tradizione tramandata da secoli (anche se sono allo studio metodi di estrazione meccanica), e viene affidata a mani esperte, come detto in precedenza, capaci di lavorare con maestria e forza.

La prima serve per non provocare ferite all'albero con la speciale accetta; la lama è usata per fare l'incisione, con l'estremità dell'impugnatura si finisce di tagliare la corteccia. La seconda serve per strappare la corteccia, un'operazione molto difficile perché se la pianta sente il vento, la corteccia rimane attaccata al proprio fusto.

Il primo raccolto produce sughero "vergine" dalla struttura irregolare, non utilizzabile per i tappi, il secondo dà sughero da riproduzione, mentre il terzo raccolto si ottiene il sughero vero e proprio che inizia ad acquisire le caratteristiche

migliori per fare i tappi. Dopo la raccolta (demaschiatura) del sughero grezzo, le plance o tavole vengono ammassate in cataste all'aperto e fatte essiccare.

Poi vengono trasportate alle fabbriche di trasformazione dove vengono selezionate e successivamente stoccate in magazzini per almeno 12 mesi, tempo necessario per la stagionatura e, una volta divise a seconda della qualità, sono bollite in acqua per 1-2 ore, operazione che permette di aumentare la morbidezza e l'espansione delle lenticelle del sughero, ma anche perché questa fase garantisce un'azione antimuffa, cioè una specie di sterilizzazione.

Segue quindi l'essiccazione per tre settimane, durante la quale il sughero bollito asciuga e raggiunge il giusto grado di umidità, per essere finalmente lavorato. Avviene, quindi, il taglio delle tavole in strisce, dalle quali vengono ricavati i tappi grezzi. Una volta ottenuto il turacciolo, questo verrà sottoposto, prima di essere messo in commercio, ad una selezione meccanica, a lavaggio e ad essiccazione.

L'operazione di lavaggio ha lo scopo di disinfettare i nuovi tappi, eliminando muffe e batteri ed evitando così la loro proliferazione. Succedono poi i controlli sul prodotto che riguardano il contenuto di umidità e, quindi, un esame olfattivo e un esame organolettico

ben lubrificato si inserisce facilmente nel collo della bottiglia assicurando la buona conservazione del vino. Per la lubrificazione, che facilita le operazioni di tappatura e stappatura, sono state utilizzate diverse sostanze (oli vegetali, paraffine, siliconi).

I tappi finiti vengono confezionati e per garantire al massimo la loro igienicità e sterilità possono essere confezionati in atmosfera modificata e sottoposti alle radiazioni gamma e beta.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione



HYDRANGEA (H. Macrophylla)

- Nome comune: ortensia.

- Provenienza: Giappone.

- Forma: arbusto rampicante, completamente rustico nelle regioni a clima temperato, che però cresce meglio in posizioni riparate se la località è soggetta a forti gelate. Vi sono due importanti gruppi di ortensie: le varietà che hanno fiori riuniti in corimbi e quelle

che li hanno riuniti in pannocchie terminali. È una pianta molto apprezzata per la sua generosa fioritura in appartamento.

- Condizioni ambientali di coltivazione: per mutare il colore porporino-bluastrò in un bel blu intenso, somministrare solfato di alluminio quando i boccioli si stanno formando. Lasciare sulle piante i boccioli avviziati per proteggere dalla brina o dal gelo quelli di nuova formazione. Non deve stupire se il colore dei fiori muta: questo è dovuto alle modificazioni che il terriccio subisce a causa delle concimazioni e delle irrigazioni con acque dure. I fiori virano all'azzurro con pH basso, al rosso quando il pH si alza. L'esposizione cambia a seconda della disposizione delle piante: in casa piena luce, all'aperto all'ombra; temperatura minima 4° C., massima 24° C., ottimale 16°-18° C.

- Propagazione: per talea, in luglio-settembre.

- Acqua: durante il periodo vegetativo e la fioritura bagnare abbondantemente, senza provocare ristagni d'acqua.

- Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di torba, 2 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Macchie brune sulle foglie e sugli steli e, talvolta, anche muffa grigia.
- 2) Macchie polverose bianche
- 3) Macchie scure, tonde o irregolari
- 4) Ingiallimento delle foglie e presenza di ragnatele
- 5) Deformazione delle foglie e degli apici; presenza di insetti verdi
- 6) Iocchetti cotonosi bianchi lungo i fusti e sotto le foglie
- 7) Cambiamento del colore dei fiori

CAUSE

- 1) Il fungo Botrytis, che produce un feltro muffoso, causa le macchie brune
- 2) In questo caso è il fungo del genere Oidio
- 3) Vari ordini di funghi, fra i quali Septoria, Phyllosticta, Colletotrichum, provocano le macchie scure
- 4) Il ragnetto rosso è il responsabile dell'ingiallimento
- 5) In questo caso sono gli afidi, di vario colore, noti soprattutto come pidocchi delle piante, a causare la deformazione
- 6) La causa dei fiocchetti sono le cocciniglie, insetti tra i più temuti
- 7) Variazioni del grado di reazione

RIMEDI

- 1) Trattare la pianta con Vinclozolin
- 2) Lo zolfo è indicato per questo tipo di fitopatia
- 3) Irrorare con Rame o Ziram
- 4) Per gli acari esplica azione positiva il Tetradifon addizionato con Dicofol o propargite
- 5) La pianta viene trattata, in questo caso, con Pirimicarb o Etofenzcarb
- 6) Asportare gli insetti con un batuffolo di cotone con alcol. Trattare poi con Diazinone o Fenitrothion miscelato a olio bianco
- 7) Per conservare i fiori azzurri dare solfato di alluminio, per mantenerli rossi dare calce.

Francesco Navarra

Non solo l'uomo alla base dei cambiamenti climatici

La letteratura riguardante le variazioni del clima, le sue modificazioni generali e locali, le anomalie leggere e profonde, si è largamente arricchita in questi ultimi anni come se fosse scattato un allarme che abbia richiamato l'attenzione di molti studiosi sul problema. Movente di questo rinnovato interesse, la denunziata azione dell'uomo sul sistema aria-acqua-terra, che avrebbe modificato gli equilibri con la immissione di sostanze inquinanti, con la liberazione di energia calorifica, i disboscamenti non mirati ed altre azioni negative, come il ricoprire gli oceani di un velo di petrolio. Non si vuole minimamente difendere gli inquinatori, chiunque essi siano.

È da dire però, per rispetto della verità, che non tutte le azioni esercitate dall'uomo sono state fino ad oggi accertate come la sola e vera causa dei mutamenti climatici che vengono notati e studiati in questi ultimi anni. È molto improbabile che l'azione dell'uomo sia stata e sia la causa scatenante dei cambiamenti in corso, ma quasi certamente non è la sola. A tal proposito possiamo ricordare che l'incremento termico nell'emisfero Nord non ha avuto origine non ha avuto origine in questi ultimi anni di profonda violazione dell'ecosistema, ma è iniziata già sul finire del 1800 e inizio del 1900, allorché l'azione dei rifiuti industriali era ben lontana dalle dimensioni odierne. Vorremmo aggiungere che questo non giustifica la perversa azione incontrollata compiuta dai sistemi cosiddetti civili, anzi ne aggrava la colpa e il peso, poiché la fragilità degli ecosistemi terrestri è nota da millenni. Studi, ipotesi, teorie sulle variazioni climatiche del passato e del presente sono state avanzate da molto tempo.

Molti studiosi del clima non ricorsero all'esame delle cronache locali, che comunque coprono

solamente alcuni secoli. Nelle cronache sono rimaste segnate le epoche di fioritura delle specie coltivate e non, le date delle vendemmie, le grandi piogge e le gelate, le alluvioni, i ghiacci sui fiumi ecc... Ne sono nati studi di grande interesse che hanno proiettato molta luce sugli eventi climatici del passato storico recente permettendo di enucleare ricorrenze, piccoli cicli, oscillazioni che hanno ancora una volta riaffermato l'estrema variabilità di questa grande funzione, composta da centinaia di parametri, che viene definita come il "clima". Quindi il constatare che oggi il clima che conosciamo sta variando non dovrebbe stupirci; tale variazione fa parte di quella dinamica dei climi che è una caratteristica del nostro pianeta, proprio in funzione della presenza dell'aria e dell'acqua sulla sua superficie, se tali elementi mancassero, il clima terrestre sarebbe invariabile, come quello della Luna, di Marte o di Mercurio. Ma questo cambiamento è del tutto imputabile all'azione perversa dell'uomo, o di-

pende anche da altri fattori? Non si vuole minimamente giustificare l'azione troppo spesso irresponsabile dell'uomo. Ma la lunga storia degli ultimi milioni di anni della terra dice chiaramente che anche in assenza dell'uomo si siano verificati cambiamenti climatici, spesso tanto drastici da cancellare intere specie. Comunque sia, parte dell'opinione scientifica propende per pensare che le cause principali determinanti i cambiamenti generali del clima, siano di tipo astronomico, come l'oscillazione della intensità della radiazione solare che raggiunge la terra o come l'oscillazione regolare e periodica dell'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre o da piccoli cambiamenti nell'orbita terrestre.

Anche le cause che potremmo definire geofisiche (eruzioni vulcaniche, incendi di grandi foreste, modificazioni di estensione e profondità dei mari) possono produrre variazioni climatiche locali a livello continentale e qualche volta a livello emisferico.

Francesco Navarra



(il cui scopo è determinare la cessione di odori anomali da parte di tappi di sughero immersi in una soluzione di vino) e quindi un trattamento con enzimi.

La prova mira alla ricerca dell'odore di tappo o odore di muffa. Dopo essere stati sottoposti a tutti i controlli di qualità, i tappi sono pronti per essere timbrati.

L'ultima operazione consiste nella lubrificazione poiché un tappo

"Angelo Vegni"
Capezzine

*una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura*

Angelo Vegni

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it

**PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA**

Storie di ordinaria immigrazione

Folto e variegato è lo stuolo degli stranieri nel nostro Paese. Continuano ad arrivare da tutte le parti del mondo, il bianco della pelle è ancora prevalente ma aumentano giorno dopo giorno gli occhi leggermente a mandorla o il 'cioccolatino' della pelle fra le 'new entries' dei reparti maternità. Grazie a nuove unioni, a diffidenze che cadono, adeguamenti culturali di vario tipo e contributi di scuola e famiglia, la 'comunità' italiana diventa sempre più multirazziale e multietnica. E' un fatto irreversibile a cui dobbiamo abituarci, accettandolo e guardandolo in positivo, come allargamento di conoscenze e di cultura. Le persone di altre Nazioni (quelle oneste e che hanno voglia di lavorare, che sono la maggioranza) stanno portando nuova linfa, nuova ricchezza al nostro Paese. Non solo con il loro lavoro ma anche con la cultura, gli usi, la lingua. Cortona non fa eccezione. E' ancora prevalente, in città, l'Inglese dei turisti chic o degli americani che si sentono a casa loro, ma nasce un brusio diverso, specie nei dintorni, un po' atipico, fatto di cadenze dell'Est Europa, dell'Africa e dell'Asia, suoni e 'colori' sempre più variati a tangibile conferma che il 'global' è ormai una realtà anche dalle nostre parti. Fra questo campionario di 'nuovi arrivati' abbiamo scelto tre esempi di buona integrazione, tre persone diverse una dall'altra ma che hanno in comune una cosa: l'amore per il nostro Paese e per il loro lavoro.

LIVIU

Ha la faccia da scugnizzo, il sorriso cordiale, la freschezza e la spontaneità di un adolescente. Se non lo sentiste parlare, potreste anche scambiare per un italiano perché i tratti somatici non sono molto diversi da quelli di uno delle nostre parti. Liviu ostenta grande simpatia per i nostri luoghi e la nostra lingua, la conversazione è piana e scorrevole e gli 'inciampi' sul parlato sono ridotti al minimo. Liviu è un giovane di 24 anni, viene dalla Romania, un paese di montagna, forse è per questo che a Teverina si è ambientato così bene. Lavora presso l'Agriturismo Le Caselle dei Suardi a Teverina Bassa e si occupa prevalentemente di



agricoltura. Ha studiato in Romania molti anni, voleva diventare prete. Poi ha interrotto gli studi, la voglia di girare il mondo, il desiderio di venire in Italia hanno avuto il sopravvento, gli è rimasta una faccia pulita da 'pretino mancato'... Con i Suardi si trova bene, il lavoro gli piace, ha fatto amicizia con una bella coppia di polacchi, forse si fermeranno anche loro. Per il futuro, quando avrà messo da parte soldi sufficienti, gli piacerebbe aprire un Agriturismo nel suo Paese. Le ragazze, intanto, se lo mangiano con gli occhi, chissà che non nasca qualche storia d'amore e che il progetto possa cambiare...

IRINA

E' una bella signora di 33 anni. Viene dall'Ucraina (sì, proprio così, con l'accento sulla i), è sposata ed ha una figlia di 14 anni. Posso raccontare bene la sua storia perché Irina, ormai da quasi un anno, è la 'compagna' della mia famiglia di Teverina. E' arrivata qui lo scorso inverno, timida e 'spaesata', aveva un'aria impaurita, era taciturna e di poche parole. Ben vestita, truccata, 'a posto' in tutti i sensi, la prima impressione è stata: ma questa sarà capace di fare le faccende, seguire le donne di casa che hanno bisogno di assistenza, fare lavori duri e neanche tanto piacevoli? Insomma, un po' di diffidenza. Con il passare dei giorni, queste nostre riserve sono tutte cadute: Irina, dopo un breve periodo di ambientamento, si è rivelata una donna forte, volitiva ma, nello stesso tempo, sensibile e piena di premure, un vero 'punto di riferimento' per la mia famiglia. Soprattutto, ha dimostrato nei confronti di tutti noi, affetto e dedizione, ci segue e ci 'coccola' come se fossimo persone della sua famiglia, lei dice che siamo persone buone, noi possiamo attestare che la persona veramente buona è lei.

Ormai, nella mia casa, è lei la padrona assoluta, tutte le necessità sono 'sotto controllo', la lunga sequenza di medicinali e iniezioni è 'inesorabilmente' rispettata, abbiamo assoluta fiducia nella sua memoria e nella sua serietà. Siamo 'nelle mani' di questa donna e ne siamo felici perché si tratta di mani



(A destra) Irina

amorevoli e piene di attenzioni. Ci sono altre qualità di Irina che vorrei mettere in evidenza: per esempio l'accuratezza di tutto quello che viene fatto. Si tratti di pulizie o di cucinare o di fare il bucato, tutto viene eseguito 'come si deve', non ci sono approssimazioni o cose 'tirate via'. E poi la capacità di imparare la nostra lingua: Irina capisce ormai quasi tutto in una conversazione normale ed è in grado di esprimersi bene, con proprietà di linguaggio e, a volte, con un sorprendente uso di vocaboli anche insoliti o ricercati. Cosa importante è la sua curiosità verso la nostra lingua, verso nuove espressioni, nuovi vocaboli, nuovi modi di dire. Da questo punto di vista, 'ci sfrutta' sfacciatamente e fioccano, ogni giorno, le domande e le richieste di delucidazione per carpire i segreti dell'Italiano. Infine non è attaccata al denaro: tratta delle questioni economiche con eleganza, 'nobile' distacco, si capisce che i soldi sono per lei fonte di vita ma è riluttante ad accettare gli extra, non sollecita mai il pagamento, considera la sua retribuzione come un dono e non, come invece è nella realtà, il frutto di un lavoro onesto, accurato, ben fatto. Mia madre e mia sorella stravedono per Irina, confesso di provare anch'io per questa donna forte,

bella e dalle grandi qualità, ammirazione e rispetto. C'è un solo problema: Irina ha detto fin dall'inizio che sarebbe stata in Italia per

due anni e poi sarebbe tornata nel suo Paese. Io, mia madre e mia sorella stiamo facendo gli scongiuri perché questo non accada.

Intervista a don Jean, nuovo parroco di Teverina

Nato nel '67 a San Guy Dju-ma nel Congo e ordinato sacerdote nel '91, dopo le prime esperienze nel suo Paese, Don Jean è approdato in Italia negli anni novanta, con primi incarichi in Piemonte (Torino e

Il Vescovo è venuto a Cortona, ha parlato con i Sacerdoti e poi ha incaricato don Ottorino Capannini, Parroco della Cattedrale, di presentarmi alla Comunità. Ho avuto una reazione di gioia per l'accoglienza, mi sono commosso, mi ha



Cuneo) e poi lo studio all'Università Salesiana di Roma. In Toscana si è affacciato nel duemila, come Vicario presso la Parrocchia di San Domenico ad Arezzo fino alla nomina, il primo Ottobre 2002, a Parroco di Teverina, Parrocchia dei Santi Bartolomeo, Biagio e Lucia e territorio comprendente tutta la Montagna.

Don Jean, come è arrivato dal Congo a Teverina?

Io ero già in Italia da qualche tempo, è stato un normale contatto tra Vescovi. Sono loro che, alla fine, hanno fatto cadere la scelta su di me.

Qual è stata la Sua prima reazione, dopo la nomina?

Di sorpresa, non me l'aspettavo. E poi un po' di paura, mi sono sentito piccolo, sono di un altro Paese, come Sacerdote mi sento accettato però ho molti timori sulle mie responsabilità, su quello che dovrò fare. Comunque ho ringraziato il Signore e poi i miei Vescovi per la fiducia che hanno avuto in me.

Come è avvenuto il Suo insediamento?

colpito la semplicità della gente, ho capito che il Signore mi voleva lì. Ho pensato che dovrò venire presto ad abitare lassù. A Teverina mi sento già come a casa mia e sono sicuro che potrò contare sull'amicizia di tante persone.

Quali sono i Suoi progetti per il futuro?

La prima cosa per me sarà quella di entrare in contatto con la gente, conoscere le persone, ascoltarle. Dobbiamo operare per cercare di portare le persone in Chiesa.

Al più presto, poi, dobbiamo istituire il Consiglio Pastorale. Sarà il nostro punto di riferimento, l'organo che ci permetterà di prendere, tutti insieme, le giuste decisioni. Ci sono molte persone di qualità pronte a partecipare. Il Vescovo, che mi incoraggia, verrà di persona a vedere come vanno le cose, cercheremo insieme di capire quali sono i problemi e trovare le soluzioni. Non dobbiamo dimenticare, comunque, che la soluzione ultima a tutti i problemi risiede in Gesù Cristo.

Mario Mannucci

Grazie, Vescovo Bassetti

Alla ricerca del prete perduto era il 'grido di dolore' lanciato da queste pagine qualche tempo fa. Nell'articolo si lamentava l'assenza di un sacerdote 'stabile' a Teverina e il testo si concludeva con un esplicito invito al Vescovo a dare segni di vita. Il Vescovo non accettò l'invito, qualcuno ci disse che un alto prelato non polemizza sulle pagine dei giornali, piuttosto opera per il bene della comunità. Bene! E' così che si fa e lo diciamo senza ironia, niente chiacchiere né polemiche, al contrario, tanto impegno e, alla fine, un importante risultato, quello della nomina di un nuovo pastore per Teverina e la Montagna. Un nuovo Parroco a Teverina, per di più straniero e di colore, dopo anni di precarietà e... silenzio è evento che non capita tutti i giorni, dunque bisogna dargli un po' di rilievo e lo facciamo volentieri e con grande partecipazione. Tutta la comunità montana è felice di questa nomina, i primi contatti con il simpatico e comunicativo prete congolese sono promettenti ed ottime le prospettive per il futuro. La nostra comunità aveva ed ha bisogno di un punto di riferimento spirituale. Siamo certi che il nuovo Parroco saprà trovare le giuste vie per entrare nel cuore dei suoi fedeli. L'invito che gli facciamo è, intanto, quello di venire a stare 'in mezzo' a noi al più presto, mettendo da parte scartoffie e pratiche burocratiche.

A Teverina potrà ugualmente studiare per conseguire gli ulteriori e importanti traguardi della sua carriera ecclesiastica ma, nel frattempo, avrà modo di vivere vicino alla comunità che gli è stata affidata, conoscerla, capirla. Diamo, dunque, il benvenuto a Don Jean dalle pagine di questo giornale e auguriamogli un proficuo lavoro. Al Vescovo Bassetti, un sentito grazie e l'invito a venire (al più presto) a trovarci. M.M.

La mia poesia Novembre

Di piombo
la volta,
amara
di malinconia
come la pioggia
fitta che tintinna.
Come questi anni
che travalicano
la voragine
del tempo,

fra il giallo
fogliame
autunnale
della terra,
contorno ai noci
rimasti
ormai nudi
persino
dei frutti.

Fabio Pecchi

La mia notte

La mia notte è una selva melodiosa
che splende nel lucente plenilunio
e risuona di voci lontane
nell'abisso ancestrale dei danti.
La mia notte è una rosa profumata

bagnata di rugiada mattutina.
La mia notte è una festa sul mare
che si tinge d'azzurro sulla riva...

Federico Giappichelli
da "Come le foglie"

Parole di maestro

Brusio di gioioso alveare
dalle tue aule, scuola,
cantiere di vita,
al vecchio maestro che passa.
E come un vento
che muove da lontano
e all'improvviso investe,
quel brusio per lui diventa
prorompente coro
che lo afferra e travolge,
tumultuoso abbraccio
a cui non c'è riparo.
E da quel coro una voce
chiara s'inalza, la sua. Parole...
parole...

Cede il fitto spessore del tempo
e come in un rapido video
gli passano davanti volti
e volti di ragazzi,

cuori in ascolto!
Si turba il maestro.
Immensurabile
la potenza della parola
rivolta a chi da sé non discerne.
Che disse in tanti anni?
Quali strade indicò
e su quali camminano,
uomini oggi,
i suoi ragazzi di ieri?

Cinguettio tenero dalle finestre
ma ora non ode il maestro.
Nudi gli oscillano intorno
i rami d'autunno.
(Dettero turgidi frutti
o solo labili foglie?)
Greve gli curva le spalle
il peso di tutte quelle parole.

Valeria Antonini Casini

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95

Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione
Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Il Beato Guido Vagnottelli

Sono davvero molti gli autori francescani che hanno parlato di questo beato cortonese, basta ricordare Marco da Lisbona, l'Araldo, Abramo Bzovio, il Terrinca e il Waddingo. E tutti si sono basati su una leggenda manoscritta in latino che racconta la vita del Beato Guido Vagnottelli. Forse l'originale si perse nel sacco di Cortona da parte degli Aretini nel 1258.

Però alcuni pensano che detto documento si trovi nell'archivio notificato dalla Soprintendenza in Cortona- Via Guelfa- Palazzo Petrella, proprietaria la famiglia Burbon di Petrella. Comunque, per ora, l'archivio è chiuso e non bene ordinato. Contiene documenti fino al 1000.

I molti comproprietari che ho interrogato sono disposti a metterlo a disposizione dei ricercatori autorizzati. Ma sarà proprio lì la leggenda originale in latino? Fortunatamente si è salvata un'edizione italiana di un contemporaneo del nostro Beato. Ed è proprio questa di grande aiuto per tracciare la figura del grande cortonese.

S. Francesco, preceduto dalla fama di santità, insieme a frate Silvestro giunse a Cortona nel 1211. Predicò nella piazza principale

della città di fronte ad una folla felice di ascoltare la parola di Dio. Parlò a braccia, dicendo ciò che aveva nel cuore: bollò i cattivi costumi, invitò alla moralità di vita, alla conversione, all'amore di Dio e dei fratelli. Tra la folla si trovava un giovane di nobile famiglia, studioso, virtuoso, caritatevole, profondamente religioso e amico dei poveri. Digiunava spesso e pare che portasse perfino il cilicio e che avesse promesso a Dio il fiore della sua castità. Era il modello della città. (Cfr. *Vita del B. Guido Vagnottelli*-Narciso Fabbrini -Tip. De' Paolini- Monza-1901).

Udita la predica di S. Francesco, avvertì la necessità di avvicinarlo e lo invitò con molta cortesia a casa sua, presso Porta Colonia, insieme a frate Silvestro. I tre parlarono a lungo di problemi spirituali. E Guido si innamorò dell'ideale di. Francesco, che, dopo diverso tempo, disse a Frate Silvestro: "Quest'uomo sarebbe buono per la nostra religione. Volentieri lo vorrei per compagno" (cfr. *Fioretti cap. XXXVII*). Guido, intuendo il desiderio del Santo, vendette i propri beni donando il ricavato ai poveri. Tutta Cortona si meravigliò. Da ricco

scelse la povertà assoluta. Il Santo lo vestì da frate. E Guido pianse di gioia. Aveva 24 anni! (Cfr. Paolo Mirri *Omaggio al B. Ugolino Zeffirini*-Tip. Comm.le-Cortona-1920).

Francesco, Guido e frate Silvestro trovarono come luogo di rac-

ma assai pittoresca, piacque a S. Francesco e ai suoi due compagni.

Era il luogo dove sorse in breve, nel 1211, con l'aiuto dei cortonesi, il primo insediamento o conventino francescano in struttura non murarie: le Celle.



Beato Guido Vagnottelli di Pietro Colombati (1771) foto P. Ugolino

coglimento l'eremo di S. Egidio, fondato dalla famiglia cortonese Fieri e poi soppresso.

Dopo qualche giorno decisero di scendere in "uno strettissimo seno del monte S. Egidio" tra boschi e rupi della montagna accanto ad un "rovinoso torrente".

Vicino c'era una "meschina chiesuola dedicata a S. Michele". Quella zona "orrida e selvaggia",

Antecedentemente, alla Porziuncola e alla Verna, i frati abitavano nelle capanne o in luoghi di fortuna. (cfr. *Fabbrini ivi*).

Siccome quel terreno era di proprietà di Frate Elia Coppi, cortonese, egli lo regalò al Serafico Padre, che abitò in "una specie di nicchia naturale, trasformata con l'aggiunta di qualche muro perimetrale nella celletta come press'a poco la vediamo a tutt'og-

gi" (cfr. Teobaldo Ricci *Storia e spiritualità delle Celle di Cortona*- Ed. L'Etruria- Cortona-1992).

Alle Celle il nostro Guido visse da autentico francescano dedicandosi al lavoro manuale, umile del convento, e sempre dedito all'assistenza dei poveri. La cella o grotta di frate Guido si trovava di fronte al conventino al di là del fosso Vingone, davanti a quella di S. Francesco.

Emessa la professione solenne della Regola, Guido si dedicò agli studi di teologia. E ben presto fu ordinato sacerdote.

Quando nel 1226 S. Francesco, ammalato, ripassò dalle Celle assicurò il cortonese che Dio li avrebbe protetti per i meriti di Guido, a cui il Santo aveva concesso la facoltà di predicare perché ministro fedele, infaticabile operatore di pace, di carità e di numerosi miracoli tra i suoi contemporanei.

Il serafico Padre, secondo la

leggenda, gli predisse il giorno della morte e gli promise di portarlo in Paradiso.

Peggiorata la salute del nostro Beato, dopo aver chiesto perdono a tutti i frati ed aver ricevuto devotamente i "sacramenti" volò nel bacio del Signore nel luogo stesso di Cella il 12 giugno del 1250" (cfr. *Waddingo Annali*-Tomo III, p. 214), mentre i Bolantisti anticipano la data al 1247 condividendo però giorno e mese.

Fu sepolto nella sua chiesa parrocchiale, oggi il Duomo della città, dove per diversi anni riposò in una sarcofago che F. Brunelleschi definì "di marmo pario e di greco stile", miracolosamente ritrovato nel campo a sud del Duomo. (Cfr. *ETB. Ravagli-Beato Ugolino Zeffirini-Cortona-1901*).

Attualmente le ossa del Beato Guido si trovano sotto l'altare della navata sinistra vicino al SS. Sacramento.

Padre Ugolino Vagnuzzi

Errata corrige



"Correggi gli errori". Con questa postilla latina i tipografi fino dalla invenzione della stampa da parte del tedesco Johann Gutenberg intesero correggere gli sbagli di composizione, come fanno anche i bravi tipografi d'oggi e quelli che curano i testi. Mentre si sono astenuti da questo dovere gli autori della Guida alla mostra de "La bellezza del sacro- sculture medievali policrome" che ha sede, per ora, nella Basilica Inferiore di S. Francesco in Arezzo dov'è esposto anche il Crocifisso proveniente dalla Basilica di S. Margherita in Cortona.

A pagina 6 la Guida, discreto aiuto per la conoscenza dei vari capolavori esposti, mostra una paradossale inesattezza ed è per questa che intendo intervenire. Infatti illustrando il Crocifisso che dialogò ripetutamente con Santa Margherita la Guida si permette di usare un avverbio che non è affatto di mio gradimento perché esprime un falso storico. Quel Cristo doloroso- si legge nella Guida" è noto come *Crocifisso di Santa Margherita* perché identificato tradizionalmente con quello davanti al quale la Santa usava raccogliersi in preghiera". L'avverbio tradizionalmente mi fa arricciare un po' il naso perché finisce per mettere sullo stesso piano tradizione e storia che hanno significati ben diversi. La storia si basa su documenti, la tradizione sul "si dice". Quindi non è da persone

colte il confondere l'una con l'altra..

Margherita incontrò quel Crocifisso nella cripta di S. Francesco a Cortona, dove si riuniva la Congregazione dei Laudesi. Quando poi quel simulacro sacro venne trasferito sopra, cioè nella chiesa francescana, accanto al pulpito, nel 1275 si verificò il primo dei tanti dialoghi tra Lui e la "convertita". Ne è testimone l'agiografo e confessore della Santa Fra Giunta Bevegnati col suo libro "*Leggenda della vita e dei miracoli di Santa Margherita da Cortona*" (Nuova traduzione dal latino- Lief- Vicenza- 1978).

Quel Crocifisso, il 14 dicembre 1602 con la partecipazione di fede e di autorità religiose e civili fu trasferito dalla chiesa di S. Francesco a quella di Santa Margherita dove è sempre rimasto alla devozione dei fedeli. Si tratta di storia, mai contestata: basta consultare l'archivio comunale di Cortona, quello dei Frati Conventuali della stessa città e l'altro dei Frati Minori, custodi fin dal 15 novembre 1392 del Santuario di Santa Margherita.

Quindi pregherei che quell'avverbio "tradizionalmente" nella Guida fosse corretto con l'altro "storicamente". Lo richiede con me l'onestà professionale..

Con maggiore competenza la dott. Anna Maria Maetke nel suo articolo sul nostro Crocifisso in *La Bellezza del sacro- sculture medievali policrome*, che reputo libro ufficiale della mostra, scrive: "La veneratissima scultura in legno policromo che raffigura il Cristo in Croce... esposto al culto nel Santuario di Santa Margherita a Cortona, è citata da tutte le fonti religiose e storiche come l'immagine di fronte alla quale la Santa soleva pregare".

E allora "errata corrige".

Padre Ugolino Vagnuzzi

Appunti di diario-3

Una vacanza diversa

10 agosto

... i bambini kosovari sono dolcissimi come quelli di tutto il mondo. Ma c'è un eterno contrasto nel loro aspetto. Face sporchie, alcuni con i denti cariati, vestiti ultrarattoppati, sporchi anche quelli e due occhi così teneri che riuscirebbero a sciogliere il cuore del più duro degli uomini.

Le loro mani non stanno mai ferme, vogliono toccare qualsiasi cosa, prendere le tue e portarti con loro a fare una passeggiata... e ti ritrovi all'improvviso con decine di bambini intorno che vogliono attirare la tua attenzione, toccare i tuoi vestiti, raccontarti le loro cose.

Problema: sono in pochi a conoscere l'italiano, alcuni parlano inglese (pochi), tutti parlano albanese. Comunque si riesce bene a comunicare a gesti e ho anche imparato qualche parola in albanese.

Mi hanno detto che l'albanese kosovaro ha un accento molto più duro rispetto a quello parlato a Tirana, che è molto melodico e quasi più dolce.

Ogni giorno vengono alla scuola almeno un centinaio di bambini a giocare con noi oltre ai ragazzi della nostra età che sono spesso qua a sfidarsi a partite a pallone, che regolarmente vincono. I ragazzi della nostra età più che dalle partite a pallone sono attirati dalle ragazze che sono con noi.

Dalla finestra della cucina dove sto io si vedono tutte le attività in maniera perfetta: alcuni gruppi formati da bambini cantano, ballano, disegnano e fanno giochi all'aria aperta; ragazzi più grandi giocano a calcio; alcuni scout sistemano i bagni o pensano a rivernicare e risistemare l'ingresso della scuola... (continua)

fla

Da "Le Celle"
L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 1 dicembre 2002
Mt. 13, 32-37

Vigilate!



Forse mai come oggi nella società si parla di *vigilanza* per prevenire trame insidiose dell'uomo contro l'uomo. Gesù ha parlato di *vigilanza* con cura ed insistenza pari alla nostra:

"State attenti, vegliate, perché non sapete quando sarà il momento preciso. E' come uno che è partito per un viaggio dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque, poiché non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino, perché non giunga all'improvviso, trovandovi addormentati. Quello che dico a voi lo dico a tutti: Vegliate!"

Il paragone coi nostri giorni ci aiuta a capire qual è la vigilanza di cui parla Gesù, diversa da quella di cui si parla oggi. Quella di oggi è vigilanza impastata di rabbia e di paura e affidata all'astuzia e alla forza da impiegare ogni volta che ci sia anche il sospetto che l'avversario possa colpire.

Quella di cui parla Gesù, se intesa male, potrebbe assomigliare a questa e qualche sua parabola male interpretata spingerebbe a farlo, come quando parla di stare preparati come all'irruzione di un

ladro di notte, il che di per sé non fa vivere tranquilli e genera continua tensione.

Ma a parte questa metafora che vuole sottolineare il modo da molti inatteso del suo ritorno e non un venire colla perversa volontà del ladro, il senso vero del vegliare e dell'attendere il suo ritorno è fatto di previsione fiduciosa e di desiderio che gli fa dire: *Quando cominceranno ad accadere queste cose (il momento del suo ritorno), alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina* Lc. 21, 28. Chi infatti non vive proteso e vegile ad un ribaltamento di situazioni difficili e penose, ribaltamento che è liberazione?

Ci sono infatti eventi dei quali stiamo in attesa, ma attesa che è anticipato godimento di ciò che sarà, come il prepararsi ad una festa di nozze. E proprio ad una festa di nozze fa riferimento Gesù a proposito del suo ritorno, pur sottolineando che non tutti gli invitati saranno pronti a parteciparvi, alcuni infatti preferiranno interessi privati a questa festa Lc 14, 16-20, altri arriveranno fuori tempo e ne resteranno esclusi Mt 25 1-12.

Cellario

Ristorante Pizzeria

Stella Polare

Qualità e velocità

A tutti i clienti verrà offerto in omaggio il vigente orario FS di Trenitalia

ANCHE ASPORTO

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122

Zona B5 ex Consorzio



La problematica che è all'ordine del giorno crediamo che debba essere valutata, con la massima attenzione, poiché avrà ripercussioni sul tessuto sociale, economico e culturale.

Il nostro gruppo nel distinguere le proprie valutazioni da quelle di altri facenti parte la maggioranza, che governa l'amministrazione comunale dei Cortona, non vuole evidenziarsi per dare mostra di una qualche diversità dalla maggioranza, in questa votazione; ma, in verità vuoi solo ribadire il "suo essere" come forza attiva e propositiva di coalizione, anche se ovviamente in alcune problematiche ha una propria visione, che contribuisce a dare una maggiore democraticità alla coalizione.

Lo fa in modo trasparente, pubblico perché non tutte le questioni sono state trattate nella stesura del programma elettorale ed è giusto mostrare alla opinione pubblica una propria visione delle cose, che non deve essere tutte le volte mediata, o ancora peggio ricondotta, per forza, ad un unanimità che non è mai maestro di sagacia amministrativa. Dopo questa doverosa premessa l'art. 24 delle NORME TECNICHE di attuazione del piano regolatore del 1990 recita al comma 1° - ultime quattro righe, concernenti gli aggregati edilizi -

... omissis... che necessitano di operazioni di ristrutturazione sia rispetto alla distribuzione e alla qualità delle infrastrutture che in rapporto alla collocazione, alla dimensione ed alla qualità degli insediamenti, tesa a realizzare CONDIZIONI DI OMOGENEITÀ E DI FUNZIONALITÀ URBANISTICA"

Noi condividiamo questa impostazione, dettata da autorevoli persone che allora le scrissero e che oggi, a noi pare non le traducano nei fatti, su questo progetto. Come si può definire OMOGENEITÀ un'edificazione come quella presentata in Camucia? A molti cortonesi sembrerà di avere finalmente una pista di un qualche aeroporto; se vogliamo passare alla storia in campo urbanistico, forse è meglio scegliere altre, magari più qualificanti, alternative.

E' evidente che la struttura non può essere avulsa nel contesto in cui è situata; appare chiaro che un simile recupero è improntato solo da una visione economica e non certo quello di dare alla zona un aspetto OMOGENEO e tantomeno di FUNZIONALITÀ URBANISTICA. E' bene rilevare subito che la vasta area insiste in un sito che è abbastanza carico di strutture pubbliche, sociali e dove la densità abitativa è già abbastanza elevata, per cui si ravvisa subito un impatto che lascia e lascerà poco margine di azione, per ottenere un'area vivibile all'intera zona, come si dice nelle conferenze e poche volte si attua nella pratica. Sarebbe stato meglio prevedere qui, per la vicinanza di strutture sociali, l'ubicazione di ampi spazi adibiti a parcheggi, piste ciclabili, zone di verde se non vogliamo rinchiodare gli ospiti della casa di riposo e della RSU e tutti gli abitanti dell'area tra cemento ed asfalto.

E' bene anche chiarire che la posizione espressa dal gruppo della "Margherita", non vuol ledere diritti di alcuno, ma vuole mettere in evidenza una insostenibilità del progetto, perché

un eventuale avalo di questo recupero, così come viene proposto provocherà disagi agli utenti delle varie strutture inserite nella zona, disagi agli stessi residenti le future abitazione, e ai fruitori degli uffici e del centro commerciale.

La nostra contrarietà si muove pertanto da varie angolature, che per chiarezza si evidenziano sinteticamente:

- a) La viabilità, anche se si renderà, in futuro, più scorrevole, risulterà comunque mortificata, per effetto delle strozzature in ingresso e in uscita dell'intera area, dove insistono:
- 1 - Un distretto sanitario
- 2 - Una sede operativa della Misericordia
- 3 - Edifici di abitazioni popolari
- 4 - Una residenza R.S.U.
- 5 - La futura Casa di Riposo

Sempre sull'area insistono: un polo scolastico, la piscina, la palestra, è previsto un campo di calcio, come pure il cimitero del paese.

b) I parcheggi previsti 377, tra quelli scoperti ed interrati, non sono assolutamente sufficienti per dare risposta ai bisogni effettivi, perché quelli interrati non saranno, per gran parte, utilizzati per questo scopo. I residenti saranno indotti, per motivi di spazio, a usufruire di quelli scoperti pertanto vi saranno eccessive mortificazioni sull'intero traffico, la zona risulterà congestionata e non vi saranno possibilità di alternative e valide soluzioni.

c) La previsione poi di un centro commerciale in questa area, che è centrale è del tutto anomala.

Se vi sono eccezioni, i centri commerciali sono stati dotati anticipatamente di infrastrutture adeguate e garantiti per un facile rifornimento delle merci e la clientela per una efficiente fruizione dei servizi.

d) Qui già operano due centri commerciali alimentari che certamente dovranno, entro breve tempo, modificare la propria attività, se non chiuderla; la logica del pesce più grosso che mangia il piccolo è la logica di una economia, poco accorta; e che, molte volte, non è sinonimo di garanzia di qualità e di genuinità.

e) Questo spazio commerciale sarà decisivo, ovviamente in negativo, per altri più semplici commerci che hanno mal sopportato in passato l'apertura della Coop, ma che sono, in qualche modo, sopravvissuti arrangiandosi, cercando magari la specificità e la qualità del prodotto. Domani non avranno scampo.

Tutto ciò mortifica non poco la nostra sensibilità e non staremo dalla parte del più forte, perché non rispondente a nostre finalità. Inoltre vorremmo anche essere chiari con alcuni commercianti, per la verità veramente pochi, che reputano favorevolmente la questione, che andiamo trattando, perché intravedono possibili maggiori entrate con l'ubicazione di più residenze; noi riteniamo che probabilmente rimarranno delusi poiché si troveranno impossibilitati a dare funzionali e puntuali risposte alle normali esigenze.

La zona è priva di infrastrutture-spazi, agibilità e i residenti useranno l'area solo quale dormitorio.

Ivan Landi
Capo Gruppo della "Margherita"



La variante alla Statale 71

Nel 2003 inizieranno i lavori per la realizzazione del primo tratto della variante generale alla Strada statale 71, che arriverà a Montecchio Vesponi. Quella che sembrava utopia, oggi è diventata realtà e nemmeno il più ottimista avrebbe azzardato una realizzazione così prossima, ma la cosa più interessante è rappresentata dal fatto che è già stato previsto dalla Provincia il tracciato di massima

per la prosecuzione della variante stradale fino ad Arezzo. Entro il 2007 il primo tratto dovrà essere terminato, in quanto il finanziamento Regionale alla Provincia di Arezzo è già stato assegnato e in questi prossimi cinque anni, i tecnici dell'Amministrazione Provinciale elaboreranno il progetto esecutivo del tratto Montecchio-Olmo per farsi trovare pronti al momento in cui la Regione Toscana assegnerà i

successivi finanziamenti.

Il nuovo tracciato della S.S. 71 nel tratto Montecchio-Olmo è già stato individuato ed è stato approvato anche dalle Circoscrizioni interessate del Comune di Arezzo e per adesso non vi sono stati intoppi, anche perché il tracciato della nuova Statale scorre liscio lungo il lato destro verso Arezzo della Direttissima fino all'abitato di Mezzastrada, punto in cui verrà realizzata una diramazione verso l'Autostrada del Sole e l'altra verso la Strada dei Due Mari e quindi verso il centro del Capoluogo.

L'altra importante iniziativa che potrebbe risolvere in modo definitivo il problema del traffico, dell'inquinamento dei nostri centri abitati e del collegamento con le realtà limitrofe è rappresentato dallo sviluppo della rete ferroviaria, attraverso la valorizzazione di quella esistente Chiusi-Arezzo-Firenze, della Arezzo-Sinalunga, della Arezzo-Stia e dalla possibile realizzazione della ferrovia verso Nord-Est che collegherebbe Arezzo all'Emilia Romagna.

La rete ferroviaria così realizzata ed opportunamente potenziata, sarebbe in pratica una metropolitana all'aperto, che dotata di treni cadenzati eliminerebbe parte dell'attuale traffico stradale. L'efficienza dei trasporti pubblici, è uno degli elementi basilari per poter ridurre inquinamento e traffico, mentre un altro contributo importante verrebbe

dalla realizzazione di nuove strade come la variante alla S.S.71 che consentirebbero uno scorrimento veloce verso i grandi centri eliminando così gli attuali ingorghi e lunghe file in quasi tutta la parte della giornata nei paesi che la Strada Statale attraversa.

In questo nuovo e non lontano scenario dei collegamenti stradali e ferroviari per il Comune di Cortona, della Valdichiana e della provincia di Arezzo, i Verdi chiedono alle amministrazioni comunali, che non si commettano gli errori del passato quando i Piani Regolatori si sviluppavano lungo le principali direttrici stradali e quindi, di non prevedere in futuro nessun tipo di urbanizzazioni, siano industriali, commerciali, artigianali o residenziali che siano, lungo i tracciati di nuovo scorrimento.

Ridurre gli incidenti stradali, l'inquinamento dell'aria, la rumorosità nei centri abitati e ridare ai cittadini e non alle macchine, la città, migliorare la qualità della vita della gente nei nostri paesi, sono gli obiettivi prioritari della politica dei Verdi che chiedono alle altre forze politiche del centrosinistra di lavorare in questa direzione per creare un progetto alternativo a quello del centrodestra che antepone la logica del profitto agli interessi generali e collettivi.

Verdi - Cortona
Doriano Simeoni

Il vero pollo doc

Forse sarebbe stato meglio non rispondere alle provocanti ultime righe dell'amico estensore dell'impegnato articolo: "I polli etruschi o di Renzo".

Mi è parso doveroso rimandare il tutto al mittente, poiché se di polli si deve parlare, uno è proprio Lui.

Appare il primo nella lista, cosiddetta indipendente, di qualche anno fa nella consultazione delle amministrative, ma gli elettori preferirono che rimanesse a casa. Anzi la sua candidata a sindaco si affrettò poco dopo a ricoprire la carica di assessore in un altro comune, ad un passo dal nostro e, nemmeno farlo apposta, nello schieramento opposto.

In molti notarono subito lo smacco del Movimento Autonomo Popolare, poi la "conversione" politica del candidato a sindaco ed allora rimando all'amico la sua nuova qualifica, che non vuole essere assolutamente offensiva, ma realistica: quella di "VERO POLLO"; ed ora si è guadagnato anche il marchio della DOC.

Che nella maggioranza, poi, non tutto fila liscio è vero, ma è anche vero che anche nell'opposizione succedono le stesse cose.

Personalmente, invece, le reputo positive, costruttive, sono libere espressioni di democrazia, non amo gli unanimismi totalitari, non sono vocato alle DEMOCRAZIE BULGARE. Tu, scrivendo così, tradisci anche il tuo essere di uomo libero, ma per essere tali bisogna esserlo, anche, con gli altri; troppo comodo se tutti la pensassero come noi, no?

La libertà è una cosa grande, ma bisogna comprenderne bene il significato altrimenti, è solo una parola sprecata.

Ivan Landi Consigliere comunale Gruppo "Margherita"



Più politica locale

L'articolo pubblicato nel n. 19 de "L'Etruria" dal capogruppo consiliare della Margherita spinge gli amici del Circolo di Camucia a fare ulteriori considerazioni. Premesso che riteniamo quell'intervento in gran parte condivisibile, ci sembra però che si debba entrare maggiormente nello specifico della politica locale, dei progetti per il futuro, delle possibili alleanze e soprattutto della palpabile esigenza di cambiamento e rinnovamento.

Sarà bene quindi, per rafforzare il ruolo della Margherita nel Comune di Cortona, fare attente e approfondite riflessioni sulle iniziative pubbliche da intraprendere e in generale sulle forme di rilancio dell'azione politica del nostro partito.

Vorremmo quindi lanciare un invito unitario ai due circoli della

Margherita, ma anche agli altri partiti del centro sinistra, a mettersi immediatamente all'opera in modo concreto e visibile.

Noi siamo per una Margherita strutturata e presente nell'intero territorio comunale, attenta ai bisogni e alle necessità dei cittadini, capace di dare nuovo impulso all'azione politico-amministrativa del centro sinistra anche attraverso un rinnovamento evidente dei metodi e delle persone. Su questo progetto, ne siamo certi, potremo avere il consenso non solo di entrambi i circoli della Margherita, ma anche e soprattutto di tutti coloro che, delusi dall'azione politica del centro destra e del Governo Berlusconi, cercano spazi nuovi di impegno e rappresentanza.

Circolo Camuciese
della Margherita

SEMBRA CHE, DOPO TANTE PROPOSTE, IL "PARTERRE" DEBBA ESSERE OGGETTO DI VARIAZIONI NOTEVOLI DI ASSETTO NELL'INTENTO DI GIOVARE AI TURISTI E AI CORTONESI, CON LA SPERANZA CHE LE INNOVAZIONI NON LASCINO TUTTI... "PAR LE TERRE", O NO?

CONSIGLIO COMUNALE IN FERMENTO PER LA SORTE DEGLI EX LOCALI DEL CONSORZIO AGRARIO (CAP) DI CAMUCIA. NESSUNA SORPRESA: ERANO PREVEDIBILI I DIBATTITI DEL CAP AL CONSIGLIO... O NO?



NECROLOGIO



Antonio Veglianti

20-07-1936
19-11-2002

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari. Lo ricordano, con infinita tristezza, la moglie, la figlia il genero e i nipoti.

In memoria è stata donata al Calcio Valdichiana la somma di euro 736,50

Il Anniversario

27-11-2000
27-11-2002

Lorenzo Marcelli

La moglie, i figli, la nuora e la nipotina lo ricordano con amore sempre vivo a tutti quelli che lo hanno conosciuto.



TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Autofunebre propria gratuita entro 60 Km

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ 2 DICEMBRE

DICHIARAZIONI DEI REDDITI- ACCONTI - Scade il termine per effettuare il versamento degli acconti di imposte e contributi relativi alla dichiarazione dei redditi per l'anno 2002.

SCADENZE DI LUNEDÌ 16 DICEMBRE

IMPOSTA SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE- Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc. IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto. DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

Il Montecchio ferma la capolista. La Fratta impatta a S.Albino

Dilaga con goleada il Terontola

Seconda Cat. Montecchio

Montecchio-Alberoro 2-1. Eravamo presenti a questo importante incontro, certamente il big-mach di questa giornata. La capolista Alberoro nelle nove giornate precedenti, aveva vinto otto volte e pareggiato solo al Pozzo. Perciò i suoi venticinque punti, nonostante la sconfitta odierna, la pongono ancora oggi in testa alla graduatoria.

Prima di questo incontro, nell'ultimo turno il Montecchio aveva pareggiato 1-1 a Chianciano, dove la squadra del presidente Barbini aveva dato spettacolo, pur racimolando soltanto un solo punticino. Così l'importanza di questa partita contro la prima della classe non era soltanto per la posizione delle due squadre in classifica, ma si dava il caso che molti erano gli ex nella compagine dell'Alberoro. In primis l'allenatore Cipriani, che per quattro stagioni era stato al timone del Montecchio, quindi i difensori Cirelli, Pieroni e Pecorari, e per finire il fantasista Tenti.

La tribuna dell'Ennio Viti era gremitissima, naturalmente con una nutrita presenza ospite. Dalle prime battute abbiamo avuto la certezza che non ci saremmo annoiati. Il Montecchio si rovesciava subito in avanti con ritmi forsennati, dall'altra parte la quadratissima squadra avversaria, che cercava con il possesso palla di congelare il gioco, ma appena ripartiva il Montecchio, ognuna delle sue azioni metteva in continuo subbuglio la difesa dell'Alberoro. Immediatamente notavamo gli ultimi acquisti del Montecchio, Marco Tavanti vero faro dell'intera squadra, colui che detta i tempi

della gara e che dai suoi piedi partono tutte le azioni di rilancio per i bianco-rossi, il giovane Luciani grande cursore di fascia destra. Dall'evidenza della classe di questi due pregiati pezzi, il tasso tecnico della squadra si è trasformato radicalmente, la differenza nei confronti degli avversari, viene data da queste due pezzi da novanta.

La prima rete, 8' del primo tempo, per il Montecchio, partiva proprio da una invasione di Tavanti, che driblava con una magia due suoi marcatori, serviva con precisione il piccolo ma grande Laurenzi, che appena entrato in area, con un bolido di rara potenza, fulminava Mori.

All'inizio del secondo tempo, esplose Luciani, che dall'altezza del punto di rigore, in un pallone proveniente dalla fascia, calciava al volo in mezza rovesciata e fulminava l'incolpevole portiere avversario. Ma la capolista Alberoro esisteva? Esisteva eccome. I rosso-blu ribattevano continuamente palla su palla, mettendo sempre in sofferenza la difesa locale e arrivando diverse volte vicino al goal. Poi, quando, quasi alla fine della partita l'Alberoro, riapriva la partita con la rete di Bruschi, i dieci minuti mancanti compreso recupero, erano un tempo interminabile, la sofferenza per gli stanchissimi ragazzi di Busatti diventava drammatica, le forze erano gli sgoccioli.

Quindi alla fine grande soddisfazione di tutto il Montecchio, per questa vittoria meritissima ottenuta con classe, ma soprattutto con il cuore avendo di fronte un grande squadrone, l'Alberoro.

Fratta

Dopo gli ultimi due turni di campionato, la Fratta resta sempre a veleggiare nelle zone alte della graduatoria. I rosso-verdi sanno mantenersi in perfetta media inglese.

Vittoria casalinga, 2-0 ottenuta a spese dell'Etruria Policiano, poi il pareggio di domenica scorsa conquistato in modo meritorio nel difficile campo del S.Albino per 1-1. C'è da considerare che la Fratta si trovava in vantaggio fin dal 15° del primo tempo per merito di Mancioffi, quindi i locali sprecavano un rigore, soprattutto anche per la bravura dell'intramontabile

Briganti. Nella seconda parte della gara il S.Albino premeva sull'acceleratore e dopo un quarto d'ora perveniva al pareggio.

Domenica nel turno casalingo contro lo Spioiano, compagine di bassa classifica. Sulla carta dovrebbe essere una facile vittoria per i ragazzi di Parri, ma nel calcio non esiste nulla di scontato, perciò i giocatori che scenderanno in campo dovranno produrre il meglio di sé stessi.

Comunque siamo certi che ancora la Fratta, dopo questo incontro, occuperà ancora posizioni di vertice.

Terontola

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
ALBERORO	25	10	5			3	1	1	21	6	15	2	
N.V.CHIANCIANO	20	10	3	1	1	3	1	1	17	7	10	-1	
VOLUNTAS	19	10	3	1	1	3		2	11	5	6	-2	
OLMO	19	10	3	1	1	3		2	16	11	5	-2	
FRATTA S.CAT.	19	10	4	1		1	3	1	14	11	3	-1	
MONTECCHIO	18	10	4	1		1	2	2	16	11	5	-2	
ACQUAVIVA	17	10	3	1	1	2	1	2	13	15	-2	-3	
Pozzo	16	10	4	1				3	2	13	9	4	-3
TERONTOLA	14	10	4	1			1	4	20	12	8	-5	
MONTAPULCIANO	13	10	2	1	2	2		3	14	11	3	-6	
E.POLICIANO 92	11	10	2	1	2	1	1	3	14	22	-8	-7	
SPOIANO	8	10	2	1	2		1	4	11	16	-5	-9	
POGGIOLA	8	10	1	1	3	1	1	3	4	12	-8	-9	
OLIMPIC 96	7	10	2		3		1	4	9	24	-15	-10	
S.ALBINO TERME	6	10		3	2	1		4	7	18	-11	-9	
S. MARCO	4	10	1	1	3			5	8	21	-13	-12	

Risultati

Giornata n. 10

Montepulciano-Olimpic '96	5-0
E.Policiano 92-Voluntas	2-3
Montecchio-Alberoro	2-1
Olmo-Acquaviva	2-2
Poggiola-Pozzo	0-0
S.Albino T.-Fratta S.Cat.	1-1
Spoiano-N.V.Chianciano	1-0
Terontola-S.Marco	7-2

Prossimo turno

Giornata n. 11

Montepulciano-Terontola
Acquaviva-Montecchio
Alberoro-Poggiola
Fratta S.Cat.-Spioiano
Olimpic '96-A.Albino T.
Pozzo-Olmo
S.Marco-E.Policiano 92
Voluntas-N.V.Chianciano

L'U.P. Valdipierle

Pioggia di goal per il Valdipierle

Le ultime due domeniche sono state davvero esaltanti per l'U.P. Valdipierle: sei punti, dieci goal e tanto spettacolo! La decima giornata vede i biancoverdi affrontare sul proprio campo il Cascia, rivelazione del girone: doveva essere la squadra materasso, ed invece lotta per i primi posti della classifica. Era naturale, quindi, che i giocatori affrontassero la partita con concentrazione ed un po' di tensione, ma le cose si sono subito messe bene.

Appena entrata in campo, la squadra ha cominciato a girare come si deve: gli schemi funzionavano, e sono state molte le conclusioni a rete. Anche il nuovo acquisto, il centrocampista Angori, ha subito trovato il suo posto e l'intesa con il resto della squadra.

A tutto questo va aggiunto che è stata una partita molto corretta: l'arbitro ha avuto il suo compito facilitato, soprattutto dai giocatori ospiti, che hanno contrapposto alla loro non proprio buona fama un comportamento esemplare. Era comunque evidente che il Valdipierle spadroneggiasse sul campo, ed infatti non c'è voluto molto per arrivare al bel goal di Occhini, che ha stabilito subito le giuste distanze.

A dispetto di tutte le previsioni, però, questa rete non ha dato l'avvio ad una goleada: mentre il portiere biancoverde Luchini, oggi al suo esordio come titolare in campionato, non è stato impegnato quasi per niente dagli avversari, il portiere del Cascia e la sfortuna hanno impedito in tutti i modi il raddoppio del Valdipierle, che è stato costretto ad andare al riposo con un uno a zero un po' "stretto".

Nel secondo tempo, però, sono arrivati i meriti goal, segnati proprio dal "grande assente", finora, della squadra: Zampini, nuovo acquisto dell'estate, subentrato ad Occhini, che ancora non aveva potuto giocare in campionato a causa di un infortunio. Quindi, i suoi due goal, che hanno affondato definitivamente il Cascia, sono stati, oltre che belli da vedere, il giusto premio dopo tante difficoltà!

Il tre a zero è stato un risultato davvero meritato, ed ha caricato la squadra, che ha sfogato questa carica la domenica seguente, quando,

sempre sul proprio campo, ha affrontato la penultima in classifica, la Ponticellese.

Bisogna ammettere che la posizione in classifica rispecchiava in pieno i limiti della squadra, ma certo un bel sette a zero è un risultato quasi unico!

Non c'è mai stata vera lotta in campo: ad aprire le marcature è stato Pazzaglia, che ha segnato di testa su un bell'assist di Occhini, e da questo goal in poi il Valdipierle ha dilagato!

Poco dopo, una bella punizione di Angori, sfiorata da Assembri quel tanto che basta per mettere fuori gioco il portiere, ha portato il due a zero; Occhini, poi, ha segnato il terzo goal e Assembri ha dato al Valdipierle il quattro a zero.

Con questo risultato le squadre sono andate al riposo, e al rientro in campo il mister dei biancoverdi, Berbeglia, ha tolto Pascolini e Rocco, entrambi bisognosi di riposo a causa di infortuni, e li ha sostituiti con Alunni e Zampini.

La Ponticellese ha provato a rialzare un po' la testa, ma ha trovato sulla sua strada il portiere Luchini sempre attento, e poi è stata definitivamente affondata dal duo Pazzaglia - Zampini, che ha dato spettacolo per la bell'azione e per l'altruismo di Pazzaglia, che ha preferito non segnare e lasciare il goal al compagno. Purtroppo, c'è stata una nota negativa: su un'uscita a terra si è fatto male alla schiena Luchini, che ha dovuto lasciare il campo, e al suo posto è entrato l'allenatore Berbeglia, nell'inedito ruolo di portiere!

Prima della fine sono arrivati anche il sesto e settimo goal, entrambi su rigore, rispettivamente di Assembri e Zampini, ed il risultato avrebbe potuto essere ancora più rotondo se la traversa non avesse deciso di negare la rete a Caprini, che oggi se la sarebbe meritata davvero!

Questa bella partita di tutta la squadra, dal primo all'ultimo giocatore, e la concomitante sconfitta del M.A.R.R.A., catapultano il Valdipierle al secondo posto in classifica, ad appena un punto dalla capolista Montegabbione. La lotta è aperta!

Benedetta Raspati

Nei dieci turni di campionato sin qui disputati, il Terontola viene a trovarsi un po' più giù di metà classifica.

Il suo score è il seguente: nelle cinque gare giocate in casa, i bianco-celesti ne hanno vinti quattro e pareggiati uno, mentre in trasferta un pareggio e quattro sconfitte.

All'inizio del campionato eravamo tutti più ottimisti, prevedendo altre posizioni più ambite.

Da questo deduciamo che il Terontola soffre di mal di trasferta?

Sembra proprio di sì, visto che anche negli ultimi due turni i ragazzi di mister Brini hanno perso

2-1 a Ciggiano, in una gara nervosa con l'arbitro poco in forma, ma anche con qualche giocatore troppo nervoso.

Invece nella gara casalinga contro il S.Marco, goleada, 7-1 per gli uomini di Biagianni.

Adesso il compito dell'allenatore è soprattutto di trovare i migliori equilibri e cercare di trasmettere agli atleti i giusti stimoli tanto fuori che a domicilio.

Certamente avremo una risposta fin da domenica prossima, quando il Terontola si recherà a Montepulciano.

Sperando tutti, che i bianco-celesti tornino con il miglior risultato possibile.

Terza Cat. Fratticciola

Dopo la sconfitta casalinga nel derby, la Fratticciola ancora è lì a leccarsi le ferite proprio per le squalifiche inerenti a quella gara.

Pertanto sconfitta per 4-1 a Battifolle, inversione di tendenza invece domenica scorsa a domicilio

dove la Fratticciola ancora rimaneggiata, rifila un sonante 4-3 nella combattutissima partita contro il Vicomaggio. Sembra proprio che i ragazzi di Gori si siano ripresi, la verifica nella prossima trasferta nel difficile campo di Pergine.

Pietraia

Nelle ultime due gare la Pietraia dimostra di attraversare un periodo di visibile calo.

Prima impatta in casa 0-0 contro il modesto Zenith, fra l'altro dopo aver sprecato un rigore, con il suo giocatore simbolo cioè, Lattanzi, quindi va a Ponticino e rimedia un desolante 3-1 a suo sfavore.

Adesso i ragazzi del presidente Beppe Basanieri potranno riprendersi già da domenica prossima contro la forte U.T. Chimera?

Noi tutti ci speriamo vivamente, anche perché una vittoria con la massima pretendente alla vittoria finale, sarebbe il miglior viatico per ritornare in testa alla classifica. Danilo Sestini

Calcetto in attività

La nuova conformazione del pallone pressostatico che copre il campo n.1 è stato predisposto per evitare di contrastare il vento e determinarne, come nel passato, la caduta.

E' più stretto e non è disponibile per ospitare partite di calcetto così come si è fatto negli scorsi anni sul campo n. 2 prima dell'interruzione per la rottura dei palloni.

L'unica attività che rimane per il calcetto è l'utilizzo anche in inverno dell'attuale struttura recentemente inaugurata.

Se il tempo si manterrà non piovoso, la struttura in erba è tale

da consentire di giocare bene anche nel periodo invernale.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Cortona Camucia - Prima Categoria

Intervista al nuovo allenatore Fiori

L deludente avvio di campionato della squadra arancione ha imposto alla società la necessità di dare una scossa all'ambiente per cercare di recuperare una situazione che stava diventando preoccupante.

Il nuovo tecnico Giuseppe Fiori sta dando alla squadra un nuovo assetto e nuovi schemi; occorre tempo e intanto dopo quattro gare sotto la sua guida si sono susseguiti risultati altalenanti, di cui il tecnico, primo fra tutti, non è soddisfatto.

Sentiamo cosa ci ha detto in questa intervista.



Quali sono i stati i suoi trascorsi di allenatore?

Ho iniziato dal settore giovanile dell'Arezzo poi ho tentato l'avventura tra i dilettanti; il mio carattere mi ha spinto verso nuove esperienze. Il primo anno mi hanno proposto il Pesciola e tutto è andato bene. Il secondo anno abbiamo vinto il campionato di Prima Categoria e ho fatto un anno di Promozione sempre con il Pesciola, poi, altre scommesse. L'anno scorso il Laterina a undici giornate dalla fine del campionato non era in una posizione felice in classifica ma alla fine ci siamo salvati. Poi questa avventura qui al Cortona-Camucia.

Lei è stato chiamato a sostituire Diarena, come ha trovato la squadra?

Ho abbracciato il programma di questa società immediatamente, anche se avevo altre proposte. I miei sono programmi ambiziosi che con una squadra molto

giovane potrebbero incontrare dei problemi. Ci vuole un po' di tempo perché si possa vedere qualcosa di buono; per quel che mi riguarda sin dalle prime battute c'è stata la voglia da parte dei ragazzi di starmi dietro e questo per me è importantissimo. Ho già la fiducia della società e questo è un altro fattore importante ma soprattutto ci sono dei programmi che mi hanno convinto a scegliere questa sede che già in passato è stata importante e la società vuole fare di tutto per rinverdire gli anni trascorsi.

Con il suo arrivo sono partiti alcuni giocatori e ne sono giunti altri, scelta concordata con la società?

L'indirizzo della società, che io condivido, è quello di portare avanti i giovani. In rosa ce ne sono molti, forse anche troppi ma hanno molte qualità, buone prospettive. L'ideale sarebbe quello di accostare perlomeno nei reparti chiave, qualche elemento di esperienza per far crescere i giovani talenti con meno responsabilità.

Quali rinforzi? Abbiamo preso il centrocampista Tonini di cui siamo soddisfatti e stiamo cercando anche una punta per cercare di completare il reparto di attacco.

Cosa ci può dire di queste prime gare sotto la sua guida?

Queste prime gare non sono state positive. Al di là dei risultati vado alla ricerca di un collettivo, un gioco, una fisionomia di squadra. Questi giovani fanno fatica a creare gioco, a ritrovarsi. Con questi ragazzi ci possono essere risultati eclatanti e poi subito dopo incappare in brutte sorprese. Manca la continuità, non è semplice occorre tempo per impostare un certo tipo di gioco, dare a questa squadra una fisionomia nella fase preparatoria del campionato. Occorre fare in fretta ma allo stesso tempo occorre restare calmi. Molto importante è che i ragazzi mi seguano e abbiano voglia di uscire da una certa situazione. Uscire da una situazione difficile è

arduo anche per gente con esperienza, ancor più per i giovani.

Non posso avere fretta anche se sarebbe opportuna una situazione migliore ma occorre lavorare con calma per fare bene.

Non sono soddisfatto del gioco della squadra in queste gare. Sono molto autocritico, è necessario dare alla squadra la capacità di pensare. Col tempo ne verremo fuori. **Riccardo Fiorenzuoli**

Inaugurato il nuovo campo da calcetto del Parterre di Cortona

E' stato inaugurato il nuovo campo da calcetto realizzato all'interno dell'area verde dei giardini del Parterre, dove prima sorgeva una degradata ed inutilizzata pista di pattinaggio.

Si tratta di un'opera attesa da tutti i ragazzi di Cortona e che rappresenta una prima realizzazione di un più ampio progetto di recupero dell'area verde e sportiva dei giardini del Parterre.

Mantenendo fede agli impegni presi ed i tempi stabiliti l'Amministrazione Comunale ha proceduto alla realizzazione dei lavori per la ristrutturazione dell'attuale area verde e conseguenti attrezzature sportive ubicate nella zona denominata "Monti del Parterre" per un importo di 54 mila Euro.

metri, protetto da rete metallica perimetrale e dotato di un impianto di illuminazione.

Questo intervento ha permesso anche di mettere mano alle vecchie reti di distribuzione dei servizi Enel e acquedotto.

Alla cerimonia erano presenti il sindaco Emanuele Rachini, l'assessore ai Lavori Pubblici Elio Vitali, l'assessore allo Sport Miro Petti e numerose autorità civili e militari.

La breve cerimonia di "battesimo" della struttura, affidata in gestione al Tennis Club Cortona, è stata seguita da una partita tra una rappresentativa dell'Amministrazione Comunale (in campo anche il presidente del Consiglio Comunale Lucio Gori ed il capogruppo DS Vignini) ed una dell'Arma dei



Come detto la vecchia ed inutilizzata pista di pattinaggio è stata trasformata in un campo da calcetto. La struttura esistente ricade interamente nella proprietà dell'Amministrazione Comunale e l'intervento ben si inserisce nell'area pianeggiante.

Le dimensioni del campo sono quelle regolamentari 36 x 18

Carabinieri.

Negli accordi di gestione tra Comune e Tennis Club sono stati particolarmente curati i tempi di utilizzo per i giovani cortonesi. Almeno tre ore giornaliere nel pomeriggio sono, infatti riservate all'utilizzo gratuito della struttura da parte dei ragazzi in età scolare, fino alla terza media.



Cortona Volley Prime difficoltà della squadra maschile

Fino solo a due gare fa tutto sembrava andare a gonfie vele per la squadra di serie C1 maschile allenata da Madau ma, come si sa, nello sport basta poco perché una squadra non riesca più ad esprimersi agli stessi livelli che fino a poco prima le riuscivano senza fatica.

Senza dubbio la consistenza degli avversari e un infortunio di troppo, quello del palleggiatore Mechini, sembrano aver creato diversi problemi alla compagine bianco-celeste e questo è ancor più grave visti gli imminenti impegni con squadre di alto livello.

Dopo la sconfitta contro il forte VBC di Arezzo la squadra allenata da Madau è incappata nella sconfitta casalinga contro il Siena per tre sets a uno e proprio in quella gara si è infortunato Mechini creando problemi non facili di sostituzione.

Inoltre la squadra sembra aver smarrito la vena vittoriosa di inizio campionato, la capacità di aggredire l'avversario, di restare concentrata durante la gara e così anche nell'ultima gara disputata contro il Campi Bisenzio la vittoria è andata agli avversari al tie-break ma dopo che i Cortonesi erano stati in vantaggio per due sets a zero.

Questo calo di performance è preoccupante ancor più se si pensa che sabato la squadra cortonese affronterà, seppur in casa la prima in classifica.

A parziale consolazione i

risultati della Under 20 stanno andando benissimo, ha vinto tutte le gare sin qui disputate, ultima vittoria contro il Monte San Savino per tre sets a zero e adesso si aspetta la sfida contro l'altra "forte" del campionato, l'Arezzo.

Nel settore femminile la situazione è decisamente migliore.

Entrambe le compagini allenate da Enrico Brizzi si stanno comportando ottimamente.

L'under 15 ha vinto tutte le gare sin qui disputate.

Le ultime due in ordine di tempo contro il New Volley di Ponticino per tre sets a zero e contro la Virtus Arcibiano anche questa per tre sets a zero. Un dominio assoluto mentre si aspetta il "ritorno" contro il Cassero di Castiglion Fiorentino già battuto all'andata.

La Under 17 è comunque ai primi posti della classifica, avendo perso al tie-break le gare contro l'Anghiari ed il San Sepolcro nell'andata e, purtroppo per tre sets a uno anche la gara di ritorno contro il San Sepolcro in trasferta, la compagine più forte del torneo.

Un buon risultato di gruppo per la società che permette di lavorare con tranquillità per il futuro anche se qualcuno, forse, si aspettava qualcosa di più dalla squadra maschile di serie C1, ma c'è ancora tempo per recuperare i punti persi.

Riccardo Fiorenzuoli

Tennis Club Cortona

Iniziati i corsi

Il pallone pressostatico è stato predisposto sul campo numero uno e a partire da martedì 26 novembre sono iniziati i corsi SAT per i ragazzi, per i principianti e per quanti vogliono migliorare la loro capacità di gioco.

Due i maestri che seguiranno l'attività di preparazione, noti nel nostro circolo e soprattutto a Cortona.

Katy Agnelli e David Gregianin hanno ricominciato con il tennis club Cortona la loro attività in aggiunta a quella di Chiusi. Li ringraziamo di cuore.

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpiani.it> - E-mail: info@cedaminpiani.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	V	N	P	V	N	P	F	S	DR	PE
STIA	19	10	4	1	1	3	1	11	5	6	-1	
LUCIGNANO	18	10	2	2	1	3	1	15	6	9	-2	
MARCIANO	16	10	3	1	1	3	1	11	4	7	-3	
MONTAGNANO	16	10	2	2	1	2	2	11	8	3	-3	
N.FOIANO	16	10	2	2	1	2	2	9	9	0	-3	
STRADA	15	10	2	2	1	2	1	11	8	3	-4	
VALDICHIANA C.	14	10	3	1	1	4	1	11	12	-1	-4	
TORRITA	14	10	2	1	2	2	1	5	7	-2	-5	
QUARATA	13	10	3	2	1	1	3	11	15	-4	-6	
LATERINA	12	10	1	3	1	2	3	11	10	-1	-6	
SOCI	12	10	2	2	1	1	1	8	10	-2	-6	
TEMPORA A.	12	10	2	2	1	4	1	10	12	-2	-5	
CESA	10	10	1	1	3	1	3	9	15	-6	-7	
PRATOVECCHIO	9	10	2	2	1	1	4	8	12	-4	-8	
N.CORTONA CAMUCIA	9	10	3	2	2	3	8	13	-5	-8		
TERRANUOV.	7	10	3	2	1	1	3	11	14	-3	-9	

Risultati

Giornata n. 10

Marciano-Laterina	2-0
Montagnano-Torrta	0-1
N.Foiano-Lucignano	0-2
Pratovecchio-Tempor. A.	1-1
Quarata-Valdichiana C.	1-0
Soci-N.Cortona Camucia	1-0
Strada-Stia	0-0
Terranuov.-Cesa	0-1

Prossimo turno

Giornata n. 11

Cesa-Pratovecchio
Laterina-Soci
Lucignano-Strada
N.Cortona Camucia-Valdichiana C.
Stia-Montagnano
Tempora A.-Quarata
Terranuov.-Marciano
Torrta-N.Foiano



banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638955 - Fax 604038

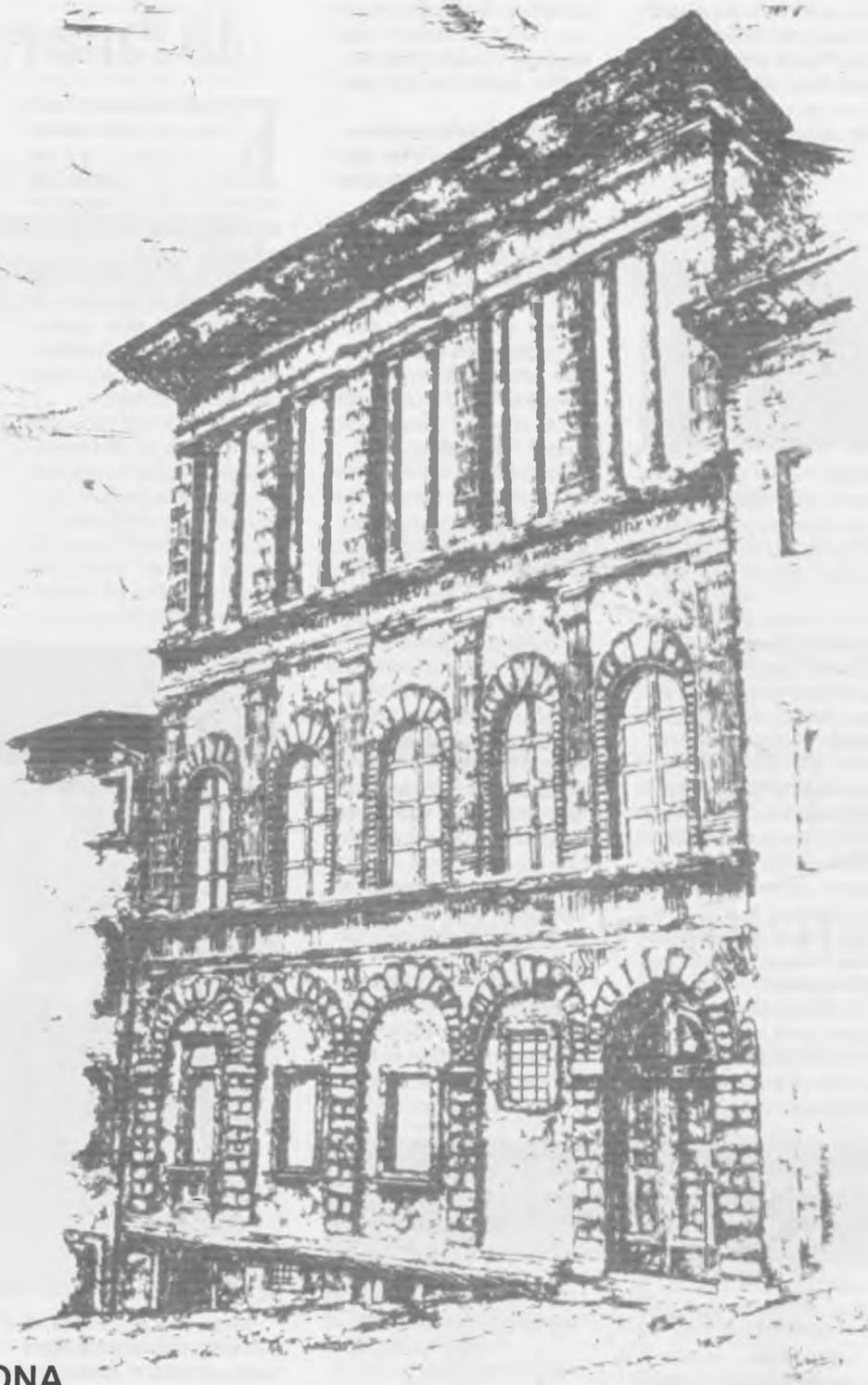
UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 630570

UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- ◆ **AGENZIA di CORTONA**
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638956
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- ◆ **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- ◆ **AGENZIA di TERONTOLA**
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- ◆ **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- ◆ **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- ◆ **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- ◆ **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

**LA TUA BANCA DOVE VUOI
E QUANDO VUOI...**

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona